



Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020
del Comitato Italiano
per l'UNICEF - Fondazione Onlus

unicef  | per ogni bambino

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/20

IL CONTESTO MACROECONOMICO

L'economia mondiale l'anno scorso è stata segnata dalla pandemia da COVID-19, che ha inferto la recessione più forte dal dopoguerra.

La crisi pandemica, causata dalla diffusione del COVID-19, ha determinato pesanti perdite in termini sia di vite umane sia di produzione. Alla fine di gennaio erano stati superati a livello mondiale i cento milioni di contagi e due milioni di vittime; si stima che nel 2020 si sia realizzata la più forte contrazione dell'attività economica dalla seconda guerra mondiale. Da inizio 2021 sono cominciate le campagne vaccinali, ma si sono riscontrati alcuni ritardi nelle forniture, che potrebbero allungare i tempi per il raggiungimento degli obiettivi di vaccinazione originariamente pianificati.

In Italia, alla fine del 2019, l'economia presentava evidenti segnali di stagnazione, solo in parte mitigati, a inizio 2020, da alcuni segnali positivi sulla produzione industriale e il commercio estero. A partire da fine febbraio, il dilagare dell'epidemia di COVID-19 e i conseguenti provvedimenti di contenimento decisi dal Governo hanno determinato un impatto profondo sull'economia, alterando le scelte e le possibilità di produzione, investimento e consumo e il funzionamento del mercato del lavoro. Inoltre, la rapida diffusione dell'epidemia a livello globale ha drasticamente ridotto gli scambi internazionali e quindi la domanda estera rivolta alle nostre imprese.

In questo contesto, caratterizzato anche dalla presenza di significative revisioni degli indicatori economici tradizionali, quantificare l'impatto dello shock senza precedenti che sta investendo l'economia italiana e mondiale è un esercizio connotato da ampi livelli di incertezza rispetto al passato, quando la persistenza e la regolarità dei fenomeni rappresentava una solida base per il calcolo delle previsioni.

Secondo la Banca d'Italia lo scenario di base prefigura, dopo una contrazione del PIL di circa il 9% per il 2020, una ripresa nel prossimo triennio (3,5% nella media del 2021, 3,8% nel 2022 e 2,3% nel 2023).

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Al 31 dicembre 2020, la popolazione residente in Italia ammonta a 59.257.566 unità, 383.922 in meno rispetto all'inizio dell'anno (-0,6%). Il declino demografico avviatosi dal 2015 è stato accentuato dagli effetti che l'epidemia COVID-19. Alle conseguenze dirette del virus dovute ai decessi si sono aggiunte le ripercussioni che le misure, volte a contenere la diffusione dei contagi, hanno prodotto sulla vita delle persone (restrizioni di movimento, interruzione totale o parziale di attività lavorative, limitazione nel numero di partecipanti alle cerimonie, chiusura delle scuole di ogni ordine e grado).

L'Italia è stata tra i primi Paesi dell'Unione europea in cui la presenza del COVID-19 si è manifestata. La diffusione dell'epidemia è stata caratterizzata da tre fasi: il periodo da fine febbraio a fine maggio (prima ondata), contraddistinto da una rapidissima ascesa dei contagi e dei decessi, entrambi concentrati soprattutto nel Nord del Paese; una transizione (da giugno a settembre) con un rallentamento dei contagi per effetto delle misure di contenimento su scala nazionale adottate nella primavera; una seconda ondata epidemica, a partire dalla fine di settembre 2020, con una drammatica riacutizzazione dei casi e un incremento dei decessi su tutto il territorio.

Il 2020 si caratterizza anche per un nuovo minimo storico di nascite dall'unità d'Italia, un massimo storico di decessi dal secondo dopoguerra e una forte riduzione dei movimenti migratori.

Il nuovo record di poche nascite (404 mila) e l'elevato numero di decessi (746 mila), mai sperimentati dal secondo dopoguerra, aggravano la dinamica naturale negativa che caratterizza il nostro Paese. Il deficit di "sostituzione naturale" tra nati e morti (saldo naturale) nel 2020 raggiunge -342 mila unità, valore inferiore, dall'Unità d'Italia, solo a quello record del 1918 (-648 mila), quando l'epidemia di "spagnola" contribuì a determinare quasi la metà degli 1,3 milioni dei decessi registrati in quell'anno.

Le stime preliminari del 2020 indicano valori dell'incidenza di povertà assoluta in crescita sia in termini familiari (da 6,4% del 2019 al 7,7%), con oltre 2 milioni di famiglie, sia in termini di individui (dal 7,7% al 9,4%) che si attestano a 5,6 milioni.

Nell'anno della pandemia si azzerano i miglioramenti registrati nel 2019. Dopo quattro anni consecutivi di aumento, si erano infatti ridotti in misura significativa il numero e la quota di famiglie (e di individui) in povertà assoluta, pur rimanendo su valori molto superiori a quelli precedenti la crisi avviatasi nel 2008. Pertanto, secondo le stime preliminari del 2020 la povertà assoluta raggiunge, in Italia, i valori più elevati dal 2005 (ossia da quando è disponibile la serie storica per questo indicatore).

Il valore dell'intensità della povertà assoluta, cioè la distanza media dei consumi delle famiglie dalla soglia di povertà, ha subito invece una riduzione (dal 20,3% al 18,7%). Tale dinamica segnala come molte famiglie, che nel 2020 sono scivolate sotto la soglia di povertà, hanno comunque mantenuto una spesa per consumi prossima a essa, grazie anche alle misure messe in campo dal Governo a sostegno dei cittadini (reddito di cittadinanza, reddito di emergenza, ecc.).

In un siffatto contesto, il ruolo dell'UNICEF, nel nostro paese e nel mondo, appare ancora più importante e incisivo. Gli ambiti di intervento, sanità, istruzione, protezione, acquistano, nel contesto attuale, una priorità assoluta al fine di garantire a milioni di bambine e bambini di porre le basi per il loro futuro.

RACCOLTA FONDI

L'attività di raccolta fondi, al netto dei contributi finalizzati e di altri proventi non aventi carattere di donazione, ha generato complessivamente proventi **per 63,5 milioni di Euro** (con una crescita del 10% rispetto al 2019).

La strategia continua a essere basata sullo sviluppo dei programmi finalizzati a massimizzare il valore del donatore nel medio-lungo periodo (focus sul programma di donazione regolare Amico dell'UNICEF e sul programma di lasciti testamentari) e di ingaggiare in modo innovativo i donatori ad alto potenziale (Major Donor) e le aziende.

Donatori individuali

Nel 2020 circa 285 mila donatori individuali hanno effettuato una donazione all'UNICEF.

Le entrate da donazioni una tantum raccolte a livello nazionale sono ammontate a 11,4 milioni di Euro.

Programma di donazione regolare

Le donazioni raccolte dal programma ammontano a 26,4 milioni di Euro, confermando la centralità del programma che rappresenta il 41% delle donazioni complessive del Comitato.

L'anno si è chiuso con 121.600 donatori regolari attivi, con un aumento del 6% rispetto al 2019 (114 mila). Il Face to Face si conferma il canale principale di acquisizione, si segnala una crescita rilevante dei canali digital e tv, anche in conseguenza della riallocazione degli investimenti per compensare il blocco del Face to Face durante il periodo di lockdown.

5 per mille

Nel corso del 2020 il Comitato Italiano per l'UNICEF, così come gli altri beneficiari, hanno beneficiato di una doppia erogazione, relativa all'anno di dichiarazione 2018 e 2019. I contribuenti italiani che hanno scelto UNICEF Italia come destinatario del 5x1000 nel 2018 sono stati oltre 153.200 e hanno contribuito a un ammontare pari a 5,26 milioni di Euro; per il 2019 le firme sono state 142.300 e l'ammontare ricevuto 4,87 milioni. Per le dichiarazioni 2019 l'Agenzia delle Entrate non ha trasferito a nessun ente gli importi relativi alle dichiarazioni integrative. Il totale ricevuto nell'anno di bilancio 2020 è di 10,129 milioni di Euro.

Programma Lasciti

Il programma lasciti ha raggiunto 8,8 milioni di Euro con un incremento del 16% rispetto al 2019, di fatto confermando l'andamento positivo già rilevato nel 2019 rispetto ai valori dell'anno precedente. Questo risultato è legato sia ai piani promozionali e di coltivazione messi in atto negli ultimi anni, (sui donatori con canali di contatto diretto e sul pubblico prospect), sia al lavoro messo in atto dall'Ufficio Legale per assicurare le attività di ricerca, inventario, verifica, stima, richiesta e ottenimento delle autorizzazioni delle autorità competenti, e liquidazione dei beni ricevuti a titolo di eredità o legato e di liquidazione delle polizze nel contesto particolarmente difficile del 2020, caratterizzato da chiusure e rallentamenti da parte degli interlocutori esterni, quali Uffici, banche e compagnie, a causa della pandemia. Si segnala, in particolare, l'acquisizione nel corso del 2020 di due lasciti di valore superiore alla media.

Grandi donatori e aziende

Nel 2020 la raccolta fondi derivante dai **grandi donatori** si è attestata a 1,75 milioni di Euro, anche grazie al Summer Gala a Capri in partnership con LuisaViaRoma, che si è svolto con un numero di partecipanti ridotto per rispettare gli standard di sicurezza.

La raccolta fondi da **aziende** ha visto un leggero decremento rispetto al 2019 attestandosi intorno ai 2,2 milioni di Euro per i progetti nei paesi in via di sviluppo. In aggiunta a questo alcune aziende hanno deciso di supportare l'azione di UNICEF in Italia per fronteggiare l'emergenza coronavirus per un ammontare pari a 787 mila Euro, indicati nella parte di proventi attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia.

I risultati raggiunti sono frutto del rinnovo di alcune partnership esistenti, tra le quali Foxy, Fondazione Generali e Henkel, e l'attivazione di nuove, tra cui Stroili e Corriere della Sera.

VOLONTARI

A esclusione del mese di gennaio, il 2020 è stato un anno interamente caratterizzato dalle problematiche e dalle difficoltà legate alla pandemia da COVID-19, tutt'ora in atto. Le sedi dei Comitati locali sono state per la quasi totalità dell'anno chiuse o comunque soggette a riaperture e chiusure legate all'evoluzione della pandemia che non ha consentito ai volontari di agire sul territorio come da abitudine.

La chiusura delle sedi ha complicato dal punto di vista organizzativo i rapporti tra volontari e il loro coordinamento locale.

Le attività che maggiormente hanno subito un danno sono state, ovviamente, quelle legate all'organizzazione degli eventi locali, all'azione all'interno delle scuole, alle manifestazioni di piazza e ai laboratori che vedevano un contatto ravvicinato tra i volontari, vedi ad esempio i laboratori Pigotta e quelli che coinvolgevano i più piccoli. Tutte le limitazioni vissute nel corso del 2020 hanno, chiaramente, avuto un impatto fortemente negativo su tutte le attività di advocacy e raccolta fondi portate avanti sul territorio.

Nonostante le difficoltà, che in alcuni casi sono andate a toccare direttamente i Comitati locali e i volontari in essi attivi, è stata riscontrata un'enorme passione e forza di volontà nel tentare di mantenere i legami attivi localmente.

L'accelerazione forzata verso l'utilizzo di strumenti di riunione digitali (teams, zoom) ha permesso di modificare l'approccio dei volontari tra di loro: sono state realizzate riunioni di aggiornamento in digitale e molti laboratori si sono svolti con questi mezzi; ma ha modificato anche l'approccio formativo dello staff, rivolto ai volontari.

A fine 2020 è infatti iniziato un processo di formazione rivolto ai Comitati locali, che sta avendo piena attuazione attraverso la piattaforma zoom.

L'anno 2020 ha visto la realizzazione di 2,4 milioni di Euro di proventi, contro i 3,7 milioni di Euro del 2019 (-36%). Gli oneri dell'anno 2020 hanno invece fatto registrare un calo del 17%.

In particolare, segnaliamo gli scostamenti rispetto all'anno precedente delle principali campagne che vedono coinvolti i volontari sul territorio.

Gli eventi e le manifestazioni organizzate dai volontari, hanno permesso di raccogliere 48 mila Euro, contro i 319 mila Euro dell'anno precedente. Questa, in assoluto, è la voce che ha fatto registrare una contrazione maggiore. Anche la campagna orchidea, seppur con un risultato ottimo, ha registrato un calo da 1 milione 170 mila Euro a 1 milione 100 mila Euro.

La campagna bomboniere solidali ha subito un calo di circa il 50% dei ricavi.

La campagna Pigotta ha anch'essa fatto registrare un calo di circa il 30% rispetto all'anno precedente, con una cifra raccolta pari a 615 mila Euro.

La campagna natalizia, essendosi svolta nel pieno della seconda ondata dell'emergenza COVID-19, ha segnato un forte calo passando dai 233 mila Euro del 2019 ai circa 90 mila Euro del 2020.

A fronte dei decrementi dei ricavi si è registrata una diminuzione dei costi pari a circa 400 mila Euro.

Di seguito, un approfondimento legato alle campagne e alle attività che hanno coinvolto i volontari UNICEF nel corso del 2020.

La promozione degli strumenti legati alla campagna del 5x1000 è avvenuta, a causa della pandemia, soltanto in via digitale.

La campagna Orchidea UNICEF, inizialmente, prevista per il 28 e 29 marzo, è stata spostata, a seguito dell'emergenza, al 26 e 27 settembre, in corrispondenza con il week end precedente la Festa dei Nonni.

Nonostante le difficoltà riscontrate nell'azione dei volontari a livello territoriale, è stato raggiunto il risultato di raccolta fondi di 1 milione 100 mila Euro, sono state organizzate circa 2.300 postazioni in tutta Italia e sono stati coinvolti circa 11.000 volontari.

In occasione di Orchidea 2020 è stato testato lo strumento di raccolta fondi online dell'orchidea sospesa, grazie al quale sono stati raccolti circa 15.000 Euro. Attraverso un'apposita piattaforma online è stato possibile per i donatori, donare online il corrispettivo di un'orchidea UNICEF, lasciandola "sospesa" e permettendo ai nostri volontari di donarla agli anziani presenti in ospedali, case di riposo o RSA, come simbolo di vicinanza.

La campagna Pigotta ha, anch'essa, fatto registrare un calo dal punto di vista del coinvolgimento dei volontari nella realizzazione delle bambole, nella presenza in piazza e nella raccolta fondi. I mesi di novembre e dicembre, notoriamente i più importanti per questa campagna sono stati caratterizzati dal diffondersi della seconda ondata in Italia e perciò le attività nelle sedi e nelle piazze sono state molto limitate.

Nella quasi assenza di occasioni di piazza, sono stati di fondamentale importanza gli strumenti digitali. A livello nazionale, la promozione delle Pigotte online è avvenuta tramite il sito dedicato alla Pigotta, sul quale è stato possibile adottare una delle bambole. La campagna ha visto il coinvolgimento di numerosi influencers, l'invio di un'apposita DEM e alcune attività promozionali attuate attraverso i social network.

L'adozione online delle Pigotte ha fatto registrare un +50% rispetto all'anno precedente e, precisamente, ha permesso l'adozione di circa 3.000 bambole.

Anche i Comitati, a livello locale, hanno utilizzato i propri strumenti digitali per attuare attività promozionali che hanno facilitato la distribuzione delle Pigotte da loro create.

Nel corso dei mesi i volontari in tutta Italia hanno realizzato dei laboratori Pigotta online che hanno coinvolto varie realtà partner.

È stato confermato anche nel 2020 il fondamentale supporto di Foxy alla campagna Pigotta, attraverso una donazione pari a 120 mila Euro.

Nell'ambito della Campagna di raccolta fondi natalizia per i Comitati locali, è stata prevista anche nel 2020 la fornitura di una mini collezione di articoli rivolta alle attività dei volontari. Ovviamente, avendo avuto attuazione tra i mesi di novembre e dicembre, anche questa ha fatto registrare forte calo sia nella presenza in piazza che nella raccolta fondi realizzata.

La campagna bomboniere che generalmente vedeva il suo apice nei mesi di aprile, maggio e giugno, in seguito alle restrizioni di questi mesi ha fatto registrare un importante calo nel corso della prima parte dell'anno, ottenendo però un parziale recupero in corrispondenza dei mesi di settembre e ottobre, durante i quali sono stati recuperati alcuni degli eventi bloccati nel periodo primaverile e durante i quali, inoltre, è stata effettuata una rilevante campagna promozionale.

In occasione del "World Children's Day" i Comitati Provinciali e Regionali UNICEF sono stati coinvolti in varie attività volte a sottolineare l'importanza dei giovani all'interno dei processi decisionali nazionali e internazionali. In molte province italiane si è svolta, anche nel 2020, la campagna #GoBlue che ha visto illuminarsi di Blu decine di monumenti e punti d'interesse in tutta Italia.

Inoltre, all'inizio del mese di novembre, è stata lanciata la campagna #MeLoLeggiInFaccia attraverso la quale abbiamo chiesto a bambini e bambine, ragazze e ragazzi in tutta Italia, di indicare sulla propria mascherina una parola o una frase, che riassume i loro sogni, le loro aspettative, ma anche le loro paure per il futuro. Sono state inviate all'indirizzo volontari@unicef.it più di 5.000 immagini inviate dalle scuole e dalle famiglie, che sono state raccolte nell'apposita pagina creata sul sito unicef.it.

Il numero dei Volontari iscritti all'albo risulta essere di **5.074**.
I volontari con meno di 30 anni risultano essere **729**.

Il rapporto con i Comitati locali ha inoltre avuto attuazione nel supporto al processo di budget dei Comitati Provinciali, processo riattivato nel 2018, con la presentazione e approvazione in sede di Consiglio Direttivo di nr. **101** budget Provinciali su **103** Comitati Provinciali; i due Comitati che non hanno ottemperato non erano rappresentati né dal Presidente né dal Segretario locale. Dei due, uno è da considerarsi inattivo già dall'ultimo trimestre 2020.

Il Comitato Italiano, nell'ottica della ottimizzazione dei flussi finanziari, nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2018 ha attivato un processo di centralizzazione degli istituti di credito dei Comitati locali, processo che si è esteso fino a tutto l'anno 2020 ed è tuttora in corso.

Tale processo, ha visto l'attivazione di **26** nuovi conti correnti accesi presso Istituti di credito maggiori e di **36** adesioni al servizio bancario di cash pooling. Al 31/12/2020 si totalizzano **77** Comitati che operano in modalità di cash pooling.

Si segnala inoltre che, **120** Comitati su 121, nel corso dell'anno 2020, hanno effettuato regolare operazione di azzeramento cassa contanti.

Ufficio Programmi territoriali

L'Ufficio è nato nell'agosto 2020 per potenziare la collaborazione e la comunicazione tra la rete territoriale e la sede nazionale, garantire una costante condivisione di informazioni e competenze, mantenere i Comitati locali aggiornati circa il quadro nazionale e internazionale e, allo stesso tempo, valorizzare le attività e le proposte locali.

Da agosto a dicembre 2020 è stato portato avanti il lavoro di ricognizione e mappatura dei documenti (protocolli d'intesa, accordi e convenzioni) attualmente in vigore, stilati sia a livello nazionale (con focus Area Volontari e Programmi) sia dai Comitati locali. È stato creato un Archivio, a cui è associato un Database con i dati principali di ciascun documento, e sono state definite procedure e strumenti (linee guida, iter e format) utili per indirizzare i Comitati locali nella stipula di nuovi documenti.

Parallelamente è stato portato avanti il lavoro di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle richieste pervenute dal territorio circa l'adesione a bandi locali e nazionali, con individuazione di un iter, un format e degli indicatori di valutazione.

Nel 2020 l'Ufficio ha avviato il coordinamento dei seguenti progetti: Progetto Airone (volto a un intervento sistemico integrato nella presa in carico degli orfani speciali vittime di femminicidio e delle loro famiglie - Bando "A braccia aperte" promosso dall'Impresa Sociale Con i Bambini); Progetto Wella (nato dalla partnership tra l'azienda Wella Professionals e il Comitato Italiano per la formazione di giovani aspiranti parrucchiere/i appartenenti a categorie fragili/vulnerabili in 4 città italiane - Ancona, Catania, Roma e Milano); Urbis (il Comitato Provinciale di Bari, membro della Federazione "Le Strade di San Nicola" avente come capofila la Fondazione

"Ciao Vinny", ha avuto accesso ai finanziamenti del bando del Comune di Bari denominato "URBIS" che prevede interventi socio-educativi nelle aree urbane a forte rischio di marginalità). Infine, in collaborazione con il team One UNICEF Response è stato potenziato il coinvolgimento dei Comitati locali nell'ambito del progetto Child Guarantee e del lavoro sui Tutori Volontari.

Infine, a dicembre 2020, è stato avviato il contributo dell'Italia all'UNICEF Strategic Plan 2022-2026, attraverso l'adesione a un'iniziativa pilota per il 2021, che vede il coinvolgimento di sei paesi (Finlandia, Germania, Giappone, Italia, Slovenia, Spagna) e ha l'obiettivo di sviluppare modalità operative efficaci e rafforzare i sistemi UNICEF per la programmazione, l'impegno strategico e la raccolta di fondi negli HIC (High Income Countries). La partecipazione dell'Italia viene portata avanti insieme all'Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale (ECARO) e l'Istituto di Ricerca degli Innocenti.

YOUNICEF

Promuovere i diritti alla non discriminazione, alla libera espressione, all'ascolto significa permettere agli adolescenti e ai giovani di compiere esperienze concrete, di cui siano protagonisti. Il volontariato con e per l'UNICEF rappresenta per loro l'opportunità di entrare in contatto con coetanei, di essere accompagnati in un percorso formativo per costruire nuove conoscenze e competenze, una diversa consapevolezza di sé e degli altri e il piacere dell'impegno. In questa prospettiva, nel 2020 ragazze e ragazzi sono stati supportati nell'immaginare e realizzare iniziative di promozione della CRC e di raccolta fondi per dare coerenza alle parole con azioni che promuovano ideali di equità, libertà e rispetto dei diritti. In linea con l'obiettivo principale di Generation Unlimited, il programma internazionale di incidenza concreta sulla realtà, volto a creare e supportare soluzioni in grado di fornire risultati su vasta scala per i giovani, nel corso del 2020 sono state portate avanti le seguenti iniziative:

- **The Future We Want!:** l'iniziativa ha coinvolto i volontari tra i 15 e i 19 anni in focus group guidati online per definire le tematiche prioritarie, elaborare e diffondere il sondaggio, validare i risultati che porteranno alla stesura di un Manifesto per il Futuro, contenente le istanze da presentare all'Osservatorio per l'infanzia e l'Adolescenza;
- **CIDU:** Jacopo Cavagna, volontario del Comitato di Rimini, su proposta della Vice-Ministra degli Esteri Emanuela del Re, è stato inserito in qualità di Alfieri della Repubblica come membro del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani;
- **Alfieri della Repubblica:** è stata nominata la volontaria del comitato di Ancona Virginia Barchiesi;
- **About us:** creazione video dove i giovani volontari si raccontano per promuovere tra i coetanei le attività di YOUNICEF;
- **@CasaUNICEF:** diretta IG con Andrea Iacomini, portavoce di UNICEF Italia, con Lodo Guenzi (cantante di Lo Stato Sociale) gestita e organizzata dai giovani volontari;
- **U-Blog:** collaborazione con il team internazionale in cui i ragazzi candidati hanno seguito un percorso di formazione per scrivere su U Blog;
- **One UNICEF Response / Activate Talks:** i volontari YOUNICEF sono stati coinvolti nel format UNICEF degli Activate Talks, pensato per dare voce ai giovani e metterli a confronto con organizzazioni della società civile, istituzioni e settore privato. L'iniziativa in Italia si è articolata in vari incontri su diversi temi centrali nella vita quotidiana dei giovani in generale, e in particolare di quelli migranti, rifugiati e richiedenti asilo. I ragazzi sono stati protagonisti degli incontri, hanno condiviso le loro esperienze, visioni e raccomandazioni con il mondo dei coetanei e degli adulti;

- **Regalo Sospeso:** in occasione dell'ultima campagna natalizia è stata organizzata dai giovani volontari un'iniziativa di raccolta fondi dal duplice valore. Con una donazione di 10 Euro, infatti, era possibile sostenere la campagna contro la malnutrizione e far pervenire un kit gioco ai bambini e alle bambine che vivono in contesti di fragilità del nostro territorio. I Comitati, i gruppi YOUNICEF e i volontari del Servizio Civile hanno risposto con grande entusiasmo consentendo una buona riuscita della raccolta fondi;
- **Formazione Ufficio Eventi:** è stata data ai giovani volontari la possibilità di formarsi sull'organizzazione di un evento. Le sessioni sono state svolte in parallelo con quelle dedicate ai presidenti o agli altri componenti dei Comitati in modo da fornire a tutti gli strumenti e le conoscenze generali sulla creazione di un evento. Ancora una volta i ragazzi hanno mostrato interesse, spirito critico e capacità di elaborare nuove idee. Una formazione come questa consentirà certamente di programmare insieme a loro le attività dell'anno 2021 rendendoli protagonisti di azioni di solidarietà e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- **U-REPORT ITALY:** U-Report è la piattaforma digitale utilizzata da UNICEF in oltre 70 Paesi che consente ai giovani di esprimere la propria opinione, in forma anonima, sulle tematiche per loro più rilevanti. Il canale conta oggi quasi 12 milioni di iscritti. In Italia è stato introdotto attraverso U-Report on the Move come progetto pilota pensato per minori migranti e rifugiati e conta oggi oltre 5700 iscritti. Registrandosi al canale tramite la pagina facebook, gli iscritti - chiamati U-Reporter - ricevono sondaggi e possono inviare messaggi ogni volta che vogliono segnalare qualcosa o condividere questioni e preoccupazioni. I dati sono sempre disponibili in tempo reale e facilmente accessibili dalle autorità locali e da tutti gli stakeholders in ogni momento. La strategia si basa sullo scaling-up (aumento registrazioni), engagement (coinvolgimento e partecipazione iscritti a sondaggi e attività online e offline), change (l'impatto finale). Rispetto all'impatto, U-Report Italy si propone quindi come canale di ascolto, come canale di condivisione di informazioni col minore, consultazione sugli interventi in campo e permette di portare la voce dei giovani sui tavoli istituzionali. U-Report Italy si attiverà nel 2021;
- **Progetto di ricerca con Innocenti:** a seguito del Manifesto "The Future We Want" costruito da e per adolescenti sulle tematiche di maggior interesse che riguardano il loro futuro, proseguirà il percorso di ricerca intrapreso con l'Istituto egli Innocenti in autunno 2020. I volontari YOUNICEF che costituiscono lo Youth Advisory Board.

Servizio Civile Universale

Nel 2020 i progetti di Servizio Civile Universale, approvati dal **Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale** (in seguito il Dipartimento), sono partiti in ritardo, a causa della pandemia, a giugno e a settembre e termineranno tra giugno e settembre 2021.

Tabella progetti avviati

N° prog.	Titolo del progetto	N° vol.
1	Per l'inclusione sociale dei Minori Stranieri Non Accompagnati	21
2	Difesa e promozione dei diritti dei bambini in Italia	32
Totale		53

La gestione del programma di Servizio civile nel 2020 ha risentito della pandemia, subendo un ritardo di circa tre mesi nell'avvio delle attività che si sono svolte in parte on-line e in parte in presenza. Il Comitato nazionale e i Comitati locali hanno fatto un grande sforzo per assicurare comunque lo svolgimento dei progetti, prendendo le misure di sicurezza per la tutela della salute e della sicurezza degli Operatori (distanziamento sociale nelle sedi; fornitura dei dispositivi di protezione individuale) e adattandosi alle nuove modalità di svolgimento delle attività. Gli stessi operatori si sono dovuti adeguare a un modello di interazione sia con i propri responsabili, sia con i destinatari dei progetti (ad esempio molti laboratori sono stati svolti a distanza) che si è dovuto spesso realizzare a distanza.

La necessità di dover svolgere una parte importante della attività e della formazione on-line ha portato d'altra parte, come obiettivo positivo non previsto, a sperimentare questa modalità di lavoro che rimarrà, in parte, in eredità, quando si tornerà a poter operare in presenza.

Nella gestione dei progetti l'Ufficio del Servizio Civile del Comitato nazionale ha cercato di supportare i Comitati locali nella gestione

Rispetto alle formazioni previste, anche queste hanno subito dei cambiamenti radicali, sempre a causa del COVID-19:

- Tra la primavera e l'estate sono state svolte diverse sessioni di formazione o aggiornamento dei responsabili locali sulle modalità di gestione, sull'erogazione della formazione agli Operatori in servizio civile e sull'implementazione delle attività.
- Da novembre a dicembre 2020 sono state svolte due formazioni, entrambe realizzate on-line: la **Formazione generale degli Operatori Volontari in Servizio civile** aperta anche ai responsabili locali e una **Formazione specifica** sulle attività del progetto rivolta sempre agli operatori in servizio civile. Entrambe le formazioni sono state portate avanti da personale del Comitato nazionale ed è il primo anno che una parte della formazione specifica viene svolta a livello centrale. La scelta è stata operata per dare un supporto ai Comitati locali su alcune tematiche e uniformare una parte della formazione impartita ai ragazzi. I Comitati locali hanno, in parallelo, svolto la parte di formazione specifica di loro competenza.

Un importante risultato raggiunto nel 2020 è stata la presentazione al Dipartimento della richiesta di iscrizione nel nuovo Albo del Servizio Civile Universale, creato dalla riforma del programma avvenuta a partire dal 2016 (la richiesta è stata approvata dal Dipartimento ad aprile 2021). La registrazione nel nuovo albo è stata di fondamentale importanza, perché, senza di essa, il Comitato Italiano non avrebbe potuto continuare a operare all'interno del programma.

Nel 2020 infine ci si è dati l'obiettivo di aumentare le collaborazioni interne con gli altri uffici del Comitato Italiano e di promuovere la partecipazione degli Operatori in Servizio Civile alle altre attività ideate dall'UNICEF Italia per i volontari giovani. A dicembre 2020 gli Operatori hanno, come prima attività svolta in sinergia, collaborato alla Campagna del Regalo sospeso ideata dall'Ufficio YOUNICEF del Comitato Italiano.

ITALIA AMICA

Attraverso i Programmi di "Italia Amica" l'UNICEF definisce la propria strategia a favore dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia.

Italia Amica comprende 5 specifici Programmi nazionali di seguito descritti.

Programma Città Amiche dei Bambini e degli Adolescenti

Nei primi mesi dell'anno, alla luce del verificarsi della crisi sanitaria e il lockdown, sono state riprogrammate le attività concentrando in particolare, sulla produzione di materiale utile alla promozione del programma e alla divulgazione dei suoi contenuti, non tralasciando comunque il supporto fornito ai comuni che hanno continuato, nonostante il periodo, a portare avanti l'impegno sulle attività previste. Sono stati quindi prodotti materiali video e stampa, rivolti agli amministratori comunali, anche adattando elaborati di UNICEF internazionale. Nell'ottica di coinvolgere i bambini e gli adolescenti e ascoltare le loro opinioni sulla pandemia, è stato elaborato un questionario on line. Nella seconda parte dell'anno, visti i lockdown non generalizzati e meno stringenti, è stato possibile il riavvio dei percorsi con le amministrazioni locali coinvolte nel programma Città amiche e l'adesione di nuove città. Tutti i lavori sono stati seguiti grazie all'utilizzo di tecnologie a distanza che hanno permesso di mantenere contatti costanti con i comuni. Sono stati realizzati due diversi cicli di promozione del programma sui canali social e si è collaborato a sviluppare il sito UNICEF per quanto relativo al Programma Città amiche.

Programma Scuola Amica dei Bambini e degli Adolescenti

Il Programma "Scuola Amica dei bambini e degli adolescenti" si inserisce all'interno di una vasta azione che l'UNICEF Italia realizza su tutto il territorio nazionale in linea con il Piano strategico dell'UNICEF internazionale. Le azioni e i progetti rivolti al mondo della scuola rappresentano e consolidano l'impegno dell'UNICEF nel tradurre i principi ispiratori della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza all'interno di una trasversalità circolare (internazionale, nazionale, regionale e locale) che consente di acquisire una visione unitaria e coerente a favore dei diritti dei bambini e dei ragazzi.

Il lockdown totale, che a marzo 2020 ha visto la chiusura di ogni attività didattica in presenza, ha inciso notevolmente sull'attivazione del Programma.

Programma UNICEF e Ministero dell'Istruzione

"Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti"

A Marzo 2020 in accordo con il Ministero dell'Istruzione, il Programma è stato sospeso anche se le oltre 900 scuole aderenti, hanno risposto positivamente alle proposte qui di seguito presentate durante il lockdown.

Attività realizzate durante il lockdown:

Sezione "didattica durante il COVID-19": è stata elaborata una sezione speciale dedicata alla didattica a distanza durante l'emergenza COVID-19 a disposizione dei docenti (video lezioni, video letture, proposte educative ad hoc).

Sezione "Le famiglie durante il lockdown": una speciale sezione del sito dedicato ad attività ludico-creative per accompagnare le famiglie durante il periodo del confinamento.

Ogni attività è stata pensata per essere realizzata con materiali di facile reperimento e per garantire ai bambini e alle bambine momenti di socialità e di apprendimento.

Progetto Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti A.S. 2020-21

A causa della difficile situazione vissuta dalle scuole negli ultimi mesi dell'anno scolastico 2019/20 e della grande incertezza per l'avvio a settembre, è stata elaborata una versione speciale del Protocollo attuativo, finalizzato a promuovere l'ascolto dei ragazzi e il recupero della normalità dopo l'emergenza, attraverso modalità e procedure meno strutturate:

- **#torniamoascuola:** la proposta UNICEF per il rientro a scuola dopo il lockdown con attività suddivise per fasce di età, finalizzate alla ricostruzione collettiva del periodo di lontananza dalla classe;
- **Progettazione partecipata** di attività rispondenti ai bisogni degli studenti emersi al momento del rientro a scuola, utilizzando gli strumenti di guida e accompagnamento;
- **Proposte educative** UNICEF basate su ascolto e partecipazione dei bambini, delle bambine e dei ragazzi (disponibili sul sito e scaricabili gratuitamente);
- **Condivisione delle buone pratiche:** fase finale di condivisione delle strategie e dei percorsi attuati nel corso dell'anno in risposta ai bisogni dei bambini e dei ragazzi.

Le scuole che hanno aderito al programma per l'A.S. 2020-21 sono state 600.

Proposta educativa per la scuola 2020-21

A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 che ha allontanato milioni di bambini e ragazzi dalla possibilità dell'apprendimento in presenza, per l'anno scolastico 2020/2021, l'UNICEF ha scelto di mettere al centro della sua proposta educativa il tema del **benessere** di bambine, bambini e adolescenti, un aspetto importante nel processo di crescita dell'infanzia e dell'adolescenza, che promuove le giuste opportunità di apprendimento oltre che l'espressione del loro potenziale. La proposta si articola in una serie di strumenti pratici suddivisi per fasce di età: kit didattici, schede informative, guide per i docenti, video e infografiche.

Tra queste sono state inserite 2 nuove proposte:

- **Apprendere in ambienti inclusivi e sicuri, kit per proteggere bambine, bambini e adolescenti dalla violenza.** Questo kit, elaborato nell'ambito della campagna internazionale #ENDviolence, intende sostenere adulti, bambini e ragazzi nel costruire consapevolezza e strumenti per porre fine alla violenza all'interno e all'esterno delle scuole.
- **Take EDUC-ACTION!** Proposta dedicata alla promozione di stili di vita sani e sostenibili per garantire una sopravvivenza e un benessere globale.

Formazione nazionale Programma Scuola amica per referenti UNICEF: A causa delle restrizioni dovute all'emergenza COVID-19 l'annuale seminario di formazione rivolto ai volontari referenti per il programma Scuola amica si è tenuto in modalità online su piattaforma in data 29/09/2020. In questa occasione è stato presentato il nuovo Protocollo attuativo elaborato nell'ambito del Programma Scuola Amica insieme alle nuove proposte educative per l'anno scolastico in corso.

Formazione nazionale Programma Scuola amica per Scuole aderenti al programma 2020-21:

In data 6/10/2020 è stato organizzato, in modalità online, un corso di formazione per tutti i referenti delle scuole al quale hanno partecipato oltre 250 docenti di Scuole di ogni ordine e grado. Nel corso dell'incontro è stato presentato il nuovo Progetto.

Il 20 novembre 2020, giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: è stata lanciata una iniziativa che ha coinvolto le scuole su tutto il territorio nazionale. I ragazzi hanno scattato una foto indossando una mascherina sulla quale hanno scritto una parola / messaggio per condividere le loro istanze e i loro desideri per il futuro. Queste immagini sono state raccolte e condivise in una sezione speciale del sito dedicata al 20 novembre.

Attività di raccolta fondi: la proposta di solidarietà dell'anno 2020-21 invitava alle scuole di ogni ordine e grado a sostenere l'iniziativa “#per ogni bambino salute ed educazione”. Le scuole potevano aderire attraverso la donazione di un “Kit igiene” contenente il necessario per la sanificazione e l'igiene di una famiglia in un paese colpito da povertà oltre che da pandemia, oppure sostenendo il progetto globale “Emergenza coronavirus”.

Progetto di contrasto alla povertà educativa minorile “Lost in education”: anche nel 2020 sono proseguite le attività del progetto triennale di cui UNICEF Italia è capofila, che vede come partner Arciragazzi nazionale, Arciragazzi Liguria, Arciragazzi Sicilia, Arciragazzi Taranto e Arci Liguria oltre a 20 scuole in 7 regioni italiane. (Liguria, FVG, Lombardia, Lazio, Puglia, Sicilia e Sardegna). È un progetto sostenuto dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa (www.conibambini.org; www.percorsiconibambini.it – v. sezione Contributi finalizzati).

Programma Università

Le attività che l'UNICEF realizza con le Università italiane hanno l'obiettivo di informare e formare le giovani generazioni sulle tematiche più rilevanti del nostro tempo: i diritti umani, lo studio delle politiche sociali ed economiche, la cooperazione internazionale, la questione ambientale. La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e i suoi quattro principi generali (diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo; non discriminazione; diritto all'ascolto e alla partecipazione; superiore interesse del minore) rappresentano la chiave di lettura per conoscere e analizzare la condizione dei bambini e dei ragazzi in Italia e nel resto del mondo.

Anche questa attività è stata condizionata dall'insorgere dell'emergenza sanitaria e si è quindi riscontrata una riduzione del numero dei corsi organizzati a livello nazionale che hanno dovuto individuare modalità alternative di realizzazione.

Gli approfondimenti e le tematiche sui quali sono stati elaborati i programmi dei Corsi sono stati inseriti all'interno di due specifici moduli: 1. presentazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dei suoi principi generali; 2. l'Agenda 2030; la condizione dei minorenni migranti e rifugiati.

Nel 2020 sono stati organizzati Corsi nelle seguenti città: Milano, Genova, Siena, Torino e Verona.

Ad aprile 2020 l'UNICEF ha siglato un Protocollo d'intesa con la Rete delle Università per lo Sviluppo

Sostenibile (RUS) con l'obiettivo di attivare un rapporto di collaborazione sui temi legati all'Agenda 2030 e avviare un percorso formativo multidisciplinare dedicato ai temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale: un'importante occasione per condividere strategie e progettualità anche alla luce dell'emergenza COVID.

Nel 2020 si è conclusa la IV edizione del Master MIDIA (Master Interdisciplinare sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza) in collaborazione con l'Università degli Studi Bicocca, che ha dedicato ampio spazio al trentennale della Convenzione e alle Osservazioni conclusive del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia al Rapporto presentato dal Governo italiano. Sempre nello stesso anno è stata avviata la V edizione del Master che ha approfondito le seguenti tematiche: Studi sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; I principi fondamentali della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; Applicazione, interpretazione e implementazione della Convenzione; La responsabilità sociale d'impresa di ottica “under18”; La responsabilità penale internazionale; La programmazione in ottica “under18”.

Programma “Insieme per l'Allattamento:**Ospedale&Comunità Amici dei Bambini per l'Allattamento” - BFHI/BFCI**

Il Programma “Insieme per l'allattamento” si propone di sostenere i **servizi sanitari** a migliorare le **pratiche assistenziali** rendendo protagonisti i genitori e sostenendoli nelle scelte per l'alimentazione e le cure dei propri bambini e delle proprie bambine.

Nel 2020 la pandemia del COVID-19 ha pesantemente influito sul lavoro delle strutture sanitarie e di conseguenza sul programma. Il programma si è dedicato alla raccolta di evidenze scientifiche e iniziative/comunicati UNICEF e la relativa diffusione alla Rete Insieme per l'Allattamento, con aggiornamenti di 2-3 volte alla settimana. Parallelamente, sono stati attivati webinar settimanali riservati a operatori e operatrici di Ospedali, Comunità, Corsi di Laurea e Tutor/Valutatori per raccolta buone pratiche e sostegno fra pari.

Le attività di ricerca scientifica hanno incluso:

- Collaborazione **Istituto Superiore Sanità**: Survey sullo stato dell'arte dell'assistenza alla nascita nell'emergenza COVID-19 nell'ambito della Rete italiana degli Ospedali Amici dei Bambini (**Studio Covid-Rete Baby-Friendly Italia**)
- Collaborazione con **Harvard University e ISS** per indagine internazionale **Covid Mothers Study**
- Collaborazione **Covidnar** «COVID-19 e gravidanza/post-parto» organizzato dall'OMS, attraverso “Regions for Health Network and Small Countries Initiative”.
- Traduzione materiale scientifico OMS e UNICEF.

Nonostante ciò, si sono svolte 6 visite di valutazione di Fase 2 (formazione degli operatori e delle operatrici) negli ospedali del Trentino (Rovereto, Cles e Cavalese) e nella comunità del Trentino, di Verona e di Bassano del Grappa (VI) e della Fase 1 dell'ATS della Valpadana. Il Corso di Laurea (CdL) in Ostetricia dell'Università di Milano – Bicocca ha superato per la seconda volta la visita di rivalutazione. Tutte queste visite si sono svolte a distanza attraverso le piattaforme individuate dalle strutture. È stata consegnata virtualmente la pergamena di Corso di Laurea Amica al CdL in Ostetricia dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Sono 41 le strutture già riconosciute, fra ospedali (30), comunità (7), e corsi di laurea (4).

Ad agosto 2020 sono stati presentati gli strumenti OMS/UNICEF per la verifica delle competenze sviluppati da un gruppo di lavoro a cui ha partecipato un rappresentante del Comitato. Questa rosa di strumenti (quiz a scelta multipla, casi studio, schede di osservazione) costituirà la base per verificare i bisogni formativi di operatori e operatrici. Saranno il punto di partenza per il gruppo dei Tutor/Valutatori che sta lavorando sull'adattamento dei criteri alla realtà italiana.

Sono proseguite le consultazioni tra l'OMS e l'UNICEF e il gruppo di lavoro composto da rappresentanti di 5 organizzazioni internazionali che si occupano di allattamento, tra cui la Rete dei Coordinatori della BFHI dei paesi industrializzati, dove figura una rappresentanza di UNICEF Italia.

È stato firmato un protocollo di intesa con UPPA, una casa editrice specializzata nei temi della genitorialità e dell'infanzia, per un servizio informativo gratuito rivolto alle famiglie per veicolare informazioni pertinenti all'età gestazionale o all'età del bambino, nel pieno rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno.

Baby Pit Stop

Il Baby Pit Stop (BPS) è un'iniziativa dell'UNICEF Italia, parte integrante del Programma "Insieme per l'Allattamento". I BPS sono aree allestite per accogliere i genitori che vogliono allattare i propri figli o cambiare il pannolino quando si trovano fuori casa.

Sono stati numerosi gli accordi siglati a livello istituzionale per l'implementazione di questo progetto, in particolar modo con le amministrazioni comunali, con le Aziende Sanitarie, i Musei e le Biblioteche, il mondo dell'associazionismo, dei service club, ecc.

Nel 2020 è stato firmato dal Presidente dell'UNICEF Italia e dalla Presidente di Soroptimist International d'Italia Mariolina Coppola un Protocollo d'intesa per promuovere il progetto. Il protocollo, di durata biennale, prevede di allestire aree attrezzate in particolare all'interno di musei, biblioteche e contesti culturali e di promuovere la Convenzione. A livello locale, verranno offerti esempi di buone pratiche nella promozione e sensibilizzazione dei diritti dei bambini.

Nonostante la pandemia, che ha notevolmente ridotto la possibilità concreta di aprire nuovi BPS, i Comitati UNICEF e i Club Soroptimist hanno avviato ottime collaborazioni a livello locale favorendo già alcune aperture e avviando la realizzazione di altre.

Su tutto il territorio nazionale sono attualmente più di 950 i BPS realizzati.

Programma Sport Amico dei Bambini e dei Ragazzi

L'attuazione del Programma si fonda sulla collaborazione con le principali Istituzioni e Associazioni di settore, quali CONI, Federazioni sportive e Associazioni di atleti.

Nel 2020 si è lavorato in particolare con gli Enti di Promozione Sportiva per la promozione dei diritti dei minori, concretizzando collaborazioni e progettualità con OPES, CSI e US ACLI relativamente ai temi dell'inclusione sociale attraverso la prativa sportiva.

È continuato l'impegno del Comitato nel progetto di inclusione sociale di minori stranieri non accompagnati attraverso la realizzazione del progetto sperimentale "Diritti a canestro" per la protezione e l'accompagnamento dei minorenni provenienti da paesi extra-comunitari da inserire nelle Academy del Basket italiano.

Nel corso dell'anno si è rafforzato il rapporto tra UNICEF e Calcio Italiano in particolare ridefinendo una nuova collaborazione con la Lega Professionistica Italiana e la FIGC, settore antidoping e tutela della salute.

Per quanto riguarda l'advocacy si è attivato il progetto "Play – scendi a giocare" fornendo formazione agli educatori di strada individuati ed è stato presentato, sempre su questo tema, il progetto in co-progettazione con il CONI "Insieme per il diritto al gioco e allo sport dei bambini", in fase di valutazione.

In campo di "sostenibilità e climate change" si è attivata la richiesta di collaborazione con l'ICS per una collaborazione rispetto alla riqualificazione degli impianti sportivi italiani. Il Comitato Italiano per l'UNICEF ha partecipato al tavolo di lavoro istituita dal Dipartimento governativo dello Sport per la redazione di una policy condivisa sul tema degli abusi e maltrattamenti di minori in ambito sportivo.

Si è attivato infine un dialogo nel settore degli esports e gaming con l'obiettivo di costruire una posizione di UNICEF sul tema.

CONTRIBUTI FINALIZZATI

Continua il lavoro dell'Ufficio Contributi Finalizzati per mobilitare risorse pubbliche e private a supporto dei progetti di advocacy, nazionale e locale, e di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia.

Inoltre, nel 2020 l'Ufficio Contributi Finalizzati ha proseguito a coordinare **i progetti Lost in Education e NEET Equity**, contro la povertà educativa minorile e per l'inclusione sociale ed economica dei giovani NEET in Italia.

Nonostante le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria, **il progetto Lost in education** non si è fermato, ma ha rimodulato le proprie azioni per venire incontro alle mutate condizioni dovute alle misure di contenimento del contagio. Nessuna scuola partner ha sospeso il progetto, che è rimasto in alcune comunità scolastiche l'unica attività extracurricolare prevista durante il lockdown e la DAD/DID: è stato, quindi, possibile attivare "spazi sicuri" per i ragazzi e le ragazze, dove gli stessi potessero esprimere le proprie paure, difficoltà, emozioni a causa della situazione inedita che si stava vivendo; ma anche iniziare a progettare, insieme ai docenti e agli attori della comunità educante, prospettive per un futuro post-pandemia. Alla ripresa delle attività con il nuovo A.S. 2020/21, si è lavorato con i ragazzi sulla loro "Agenda del futuro", partendo dalle prospettive offerte dal Manifesto "The Future We Want" e da quanto emerso dai lavori effettuati durante il lockdown. Gli esiti di tali processi sono stati presentati a novembre 2020 in 14 Forum online, in cui gli attori della comunità educante (ragazzi, docenti, genitori, amministratori locali, associazioni del terzo settore e organizzazioni del profit) hanno potuto confrontarsi per programmare insieme azioni di futuro e porre le basi per prossimi patti territoriali educativi (da implementare nel 2021). La presenza dell'UNICEF Italia al fianco delle scuole partner, con attività di diretto supporto ai ragazzi, ai genitori, ai docenti, è stata una finestra aperta su quanto stava accadendo nelle scuole e nel paese. Nel 2020 sono stati raggiunti: 1676 studenti; 344 docenti e educatori; 288 genitori. Sono stati 771 gli attori mappati con le 18 mappe di comunità educante (<http://lostineducation.unicef.it/>)

I forum di novembre 2020 hanno avuto più di 4.000 visualizzazioni su YouTube e hanno registrato più di 3 milioni di impression.

Lost in Education, sostenuto da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è il progetto di UNICEF Italia di contrasto alla povertà educativa minorile: è rivolto a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 17 anni di 20 scuole secondarie di primo e secondo grado (13 Istituti Comprensivi e 7

Scuole Superiori) di 7 regioni in Italia (Lazio, Lombardia, Sicilia, Puglia, Liguria, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia) e ha l'obiettivo di costruire comunità educanti con il coinvolgimento diretto di tutti gli attori di un territorio (<https://www.unicef.it/diritti-bambini-italia/poverta/progetto-lost-in-education/>)

Nel 2020 si sono concluse le attività del progetto NEET Equity, selezionato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale nell'ambito dell'Avviso "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (<https://www.unicef.it/diritti-bambini-italia/poverta/neet-equity/>).

Il progetto ha permesso la sperimentazione di **un modello di inclusione sociale e transizione scuola-mondo del lavoro** per minorenni e giovani provenienti da **contesti di fragilità economica e sociale**.

Avviato il 25 maggio 2018, si è concluso con l'evento finale (il 15 gennaio 2021). È stato sospeso 2 mesi per il lockdown (marzo-aprile 2020) e rimodulato a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria e delle misure di contenimento del contagio.

Ha coinvolto 150 ragazzi e ragazze tra i 16 e i 22 anni di Scampia - Napoli, Taranto e Carbonia, individuati attraverso: Istituti professionali (Cabrini e Archimede a Taranto; Melissa Bassi a Scampia; Pirandello a Carbonia); Centri provinciali per l'Istruzione Adulti (Taranto e Carbonia) e associazioni del TS. Coinvolgendo più di 50 stakeholder a livello locale e nazionale, ha rafforzato network già esistenti e sviluppato nuovi partenariati (p.e. Museo Archeologico Nazionale di Taranto).

Il progetto, partendo da una TOC, ha sperimentato un modello di attivazione e riconoscimento dei giovani talenti e di prevenzione del fenomeno dei NEET, attraverso tre step principali:

- Aumentando il grado di conoscenza e informazione sul fenomeno dei NEET nei territori coinvolti, tramite la ricerca sociale "Il Silenzio dei NEET. Giovani in bilico tra rinuncia e desiderio" (2019);
- Coinvolgendo i giovani in attività che hanno permesso loro di mettersi in gioco con le proprie competenze e talenti (i Laboratori Urbani di Partecipazione - LUP, nella versione 4.0), valorizzando le skills;
- Attivando "spazi di concertazione territoriale" tra le diverse parti interessate, inclusi i ragazzi e i giovani (i forum territoriali e l'incontro finale).

A causa dell'emergenza sanitaria è stata necessaria una rimodulazione delle azioni del progetto, senza incidere sui risultati e gli obiettivi previsti. I LUP sono stati trasformati in LUP 4.0, online. Il progetto è stato prorogato di 6 mesi.

Il LUP 4.0 è un processo partecipativo online che mette al centro le giovani generazioni raccogliendo le loro idee, proposte, spunti ed esigenze per la valorizzazione delle proprie potenzialità e del territorio di appartenenza. Il contest "Idee per la ripartenza" è stata l'azione centrale di ogni LUP 4.0: gli iscritti hanno potuto documentare e raccontare attraverso diverse tipologie di elaborati (storytelling fotografico, video, podcast), i loro progetti di riattivazione e riprogettazione del futuro per individuare le azioni necessarie per una giusta partecipazione a pieno titolo dei giovani alla vita cittadina.

Il contest "Idee per la ripartenza" ha incluso un lavoro da remoto di tutoring e accompagnamento tematico e una formazione ad hoc (webinar) su progettazione sociale e regole e tecniche della comunicazione sociale. Sono stati 14 i Video inviati, di cui 4 sono stati individuati come più significativi dalle commissioni territoriali di valutazione - che hanno coinvolto assessori comunali, magistrati, dirigenti, presidenti provinciali UNICEF, referenti terzo settore - e presentati in 3 Forum territoriali (Napoli, Carbonia e Taranto) con Istituzioni e Enti del terzo settore.

NEET Equity ha attivato delle sinergie che permetteranno di proseguire il percorso tramite ulteriori canali:

- partecipazione dei ragazzi e delle ragazze dei LUP 4.0 al percorso di UPShift di UNICEF - ECARO;

- Comune di Carbonia e Comune di Taranto hanno inserito le idee per la ripartenza dei ragazzi e delle ragazze di NEET Equity in progettazioni di rigenerazione urbana. Il Comune di Napoli intende incontrare le ragazze appena sarà possibile farlo in presenza.

NEET Equity è stato oggetto di studio nell'ambito di un progetto europeo di ricerca PRIN RE-SERVES dell'Università di Roma Tre, Dipartimento di Scienze della formazione, finalizzato ad approfondire un fenomeno complesso e multiforme come quello delle fragilità ed emergenze educative in Europa.

Nel 2020 è stato finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini **un progetto innovativo sugli orfani delle donne vittime di femminicidio**, bambini "dimenticati" che necessitano di uno specifico processo di recupero, inclusione e protezione. Il progetto "Airone" sarà avviato nel 2021.

Sempre nel 2020 è stato finanziato nell'ambito del programma EU Rights, Equality and Citizenship Programme (Call: REC-AG-2020) **il progetto «VoICES. Value of including the Children Experience for improving their rightS during hospitalization»**, in cui l'UNICEF Italia è partner dell'Università S. Anna di Pisa.

Continua la collaborazione con la **Regione Basilicata** a seguito della Legge Regionale n.15 del 17/04/1990.

ADVOCACY ISTITUZIONALE RELAZIONI ISTITUZIONALI

Dal 1° agosto 2020, l'Ufficio Advocacy Istituzionale è stato riorganizzato cambiando la denominazione in Ufficio Relazioni Istituzionali e modificando la struttura.

Il 2020 è stato un anno fortemente condizionato dall'emergenza COVID-19, che ha riorientato le priorità strategiche dell'Ufficio alla luce dell'impatto sui bambini e i ragazzi e moltiplicato le sedi di interlocuzione e confronto.

Sin dall'inizio dell'emergenza, l'Ufficio ha preso parte al Gruppo di lavoro interno per il reperimento e la messa a disposizione - attraverso i canali di comunicazione del Comitato - di materiali utili alle famiglie per fronteggiare il periodo del lockdown. La documentazione prodotta è stata recepita anche nella pagina web creata dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Salute.

Il lavoro sull'emergenza COVID-19 si è affiancato alla consueta attività di monitoraggio e lobby istituzionale, che ha permesso all'UNICEF Italia di consolidare sia la propria leadership sui temi inerenti la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, sia i rapporti di lungo corso oltre ad avviarne di nuovi sia con il Parlamento e il Governo sia con gli altri interlocutori, istituzionali e non.

Riguardo al **Parlamento**, l'Ufficio, oltre a monitorare l'iter dei provvedimenti normativi legati al contenimento dell'epidemia, ha presidiato l'iter parlamentare di alcune proposte di legge e contribuito ad audizioni e indagini conoscitive su temi di interesse, quali ad es. la riforma della Legge sulla cittadinanza; la riforma

della Legge sul Cyberbullismo; il riordino delle misure a sostegno delle famiglie con figli minorenni/Family Act e introduzione dell'assegno unico universale; l'indagine della Commissione parlamentare Infanzia sulle forme di violenza fra i minori e ai danni di bambini e adolescenti.

La costituzione, in seno al Parlamento, di un Intergruppo su infanzia e adolescenza, ha inoltre rappresentato una nuova occasione di confronto e permesso all'Ufficio di portare istanze poi recepite nella mozione che a novembre 2020 l'Intergruppo ha presentato alla Camera rispetto all'utilizzo dei fondi previsti dal Next Generation EU per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Quanto al lavoro con il **Governo**, nelle primissime fasi dell'emergenza COVID-19 esso si è concretizzato nella predisposizione di contenuti e nel consolidamento di contatti istituzionali, per mettere a disposizione l'esperienza del Comitato Italiano per l'UNICEF sui temi di rilievo.

Ad aprile 2020, la ricostituzione dell'Osservatorio Nazionale sull'Infanzia e l'Adolescenza, di cui il Comitato è membro, ha contribuito a ridefinire gli interlocutori strategici per posizionare le priorità dell'UNICEF. In seno all'Osservatorio, l'Ufficio ha co-coordinato insieme all'ANCI e al Ministero dell'Istruzione il Gruppo di lavoro sulla valorizzazione della Comunità educante e delle reti territoriali e ha partecipato attivamente ai lavori dei seguenti Gruppi:

- Gruppo di lavoro su COVID-19 e Infanzia;
- Gruppo di lavoro su tutela, sostegno e accompagnamento dei soggetti più vulnerabili;
- Intergruppo sulla partecipazione dei bambini e dei ragazzi ai lavori dell'Osservatorio

Tra luglio e novembre 2020 i gruppi di lavoro cui l'Ufficio Advocacy Istituzionale ha partecipato hanno realizzato in totale oltre 30 incontri e 25 audizioni di esperti.

I lavori si sono concretizzati, già nel corso del 2020, nella predisposizione, da parte dell'Ufficio Advocacy Istituzionale in coordinamento con gli altri Uffici rilevanti, di un documento di indirizzo strategico sulle priorità per l'infanzia e l'adolescenza durante e dopo la pandemia che è stato in larga parte recepito sia nel documento pubblicato dal Gruppo su COVID-19 e infanzia sia nell'ambito delle azioni individuate dagli altri Gruppi dell'Osservatorio cui il Comitato Italiano ha partecipato così come sono stati ampiamente citati i materiali a supporto che l'UNICEF Italia ha messo a disposizione. L'anno si è concluso con la predisposizione dello schema del prossimo Piano di azione nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, che auspicabilmente sarà adottato nel corso della prima metà del 2021.

L'Ufficio Advocacy Istituzionale, nell'ambito GdL su COVID-19 e Infanzia ha inoltre contribuito ad aggiornare le Linee Guida per i centri estivi e le attività ludico ricreative, allegate inizialmente al DPCM 17/5/2020 e ripubblicate con DPCM 11/6/2020.

Sempre sul versante governativo, l'Ufficio ha contribuito ai lavori del **Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU)** presso il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, in particolare alla redazione, a dicembre, del Sesto Rapporto dell'Italia relativo al Patto Internazionale sui diritti economici, sociali e culturali e al percorso verso un Piano d'Azione Nazionale di Implementazione delle Raccomandazioni (PIR) formulate al nostro paese nel terzo Ciclo della Revisione Periodica Universale (UPR). L'emergenza COVID-19 ha contribuito a far emergere la tematica della salute mentale dei bambini e degli adolescenti. Le misure restrittive e la prolungata chiusura delle scuole hanno infatti messo tutti noi a confronto con una "nuova normalità". Il Comitato, grazie a una collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Roma Tre, è stato tra le prime realtà a indagare gli effetti del lockdown sulle famiglie con figli. Un gruppo di lavoro interno formato dall'Ufficio Advocacy istituzionale, l'Ufficio Brand, Digital e Media e l'Ufficio Scuola amica dei bambini e degli adolescenti ha collaborato con

le ricercatrici universitarie per la definizione e la messa online del questionario di ricerca che ha ottenuto oltre 2.400 risposte valide. I risultati della ricerca sono stati pubblicati nel mese di giugno e tradotti anche in lingua inglese per condivisione con il Gruppo di lavoro per il prossimo rapporto sulla Condizione dell'Infanzia nel Mondo (SOWC), che sarà dedicato proprio alla tematica della salute mentale.

La collaborazione con **ONE UNICEF RESPONSE (OUR)**, il programma di risposta alla crisi dei minorenni rifugiati e migranti in Italia coordinato da una Unità dell'Ufficio UNICEF per l'Europa e l'Asia Centrale ha, inoltre, conosciuto una nuova declinazione grazie alla implementazione, nella seconda parte del 2020, della Fase Tre del Programma europeo della Child Guarantee. L'UNICEF è infatti il partner selezionato dalla Commissione europea per la sperimentazione di programmi pilota di contrasto alla povertà minorile in 4 paesi dell'Unione, tra cui l'Italia. L'ufficio Advocacy Istituzionale ha collaborato con ONE UNICEF RESPONSE per:

- l'avvio dei contatti istituzionali con i due Ministeri coinvolti: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero delle politiche per la famiglia e le Pari Opportunità;
- la partecipazione al tavolo di lavoro inter-istituzionale e al Gruppo di lavoro interno all'UNICEF;
- il confronto sullo stato dell'arte rispetto alle politiche sulla povertà minorile, gli attori e le fonti;
- la revisione delle ToRs elaborate per l'individuazione di collaborazioni e attività strategiche.

Un altro ambito di collaborazione con OUR è stato rappresentato dalla iniziativa "The Future We Want" consistente in un sondaggio online, indirizzato prima dell'estate agli adolescenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni, volto a delineare l'impatto che la pandemia da COVID-19 ha avuto sul loro benessere e, partendo da queste riflessioni, a suggerire proposte concrete per un futuro migliore. L'Ufficio Advocacy Istituzionale ha partecipato ai focus group con i ragazzi, ha orientato l'individuazione dei partner strategici in ambito istituzionale e del terzo settore e partecipato al processo di revisione del Report finale. In particolare, la collaborazione si è concretizzata con la partecipazione di una delegazione di ragazze e ragazzi all'evento nazionale dell'**ASVIS** del 6 novembre dedicato all'Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 4 sull'istruzione e alla **Giornata istituzionale celebrativa del 20 novembre**, organizzata dal Ministero per le politiche per la famiglia e le Pari Opportunità e la Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

Nel settembre 2020 l'Ufficio ha altresì contribuito alla "Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento in tema di prostituzione, pornografia, turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù ai sensi della Legge 269/1998" predisposta dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri e Istituto degli Innocenti.

Anche sul versante di lavoro in rete con le altre realtà inter-associative del Terzo settore il 2020 ha rappresentato un anno di consolidamento ed espansione delle attività.

In particolare, a seguito della prolungata chiusura delle scuole, è stata creata la nuova **Rete EducAzioni** di cui il Comitato Italiano è stato subito parte e attraverso cui ha prodotto numerose proposte per la riapertura delle scuole in sicurezza. Inoltre, attraverso la Rete, sono state formulate proposte puntuali per la destinazione dei fondi all'istruzione nell'ambito del Next Generation EU e del collegato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Attraverso la partecipazione **all'Alleanza per l'infanzia** si sono prodotte proposte e analisi rispetto all'introduzione dell'Assegno Unico Universale e del processo di definizione del Family Act. Inoltre, è stato pubblicato un documento di indirizzo rispetto ai servizi educativi per la prima infanzia, in cui hanno trovato spazio proposte e citazioni specifiche del lavoro dell'UNICEF.

Nel 2020 l'Ufficio Advocacy Istituzionale ha contribuito all'11° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio

della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia curato dal **“Gruppo di Lavoro per la Convenzione” (Gruppo CRC)** e contribuito all'organizzazione dei 5 webinar tenutisi nella settimana del 20 novembre, Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, per presentare il Rapporto. I webinar hanno visto il coinvolgimento dei principali Ministeri competenti in materia nonché di esperti e di rappresentanti del Terzo Settore e del mondo giovanile, inclusi i giovani volontari di YOUNICEF e, tra il 16 e il 27 novembre hanno registrato in totale circa 25 mila visualizzazioni. Inoltre, con la fine del mandato dell'allora Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA), il Gruppo CRC ha affidato all'Ufficio, in rappresentanza del Comitato Italiano, l'organizzazione e la moderazione di un Seminario interno, destinato esclusivamente alle Associazioni aderenti e sotteso - tramite il confronto con l'AGIA - ad approfondire alcuni dei temi affrontati nel suddetto Rapporto.

Tramite la Campagna #NonFermateci, il **Forum Nazionale del Terzo Settore** - cui il Comitato Italiano aderisce da molti anni e i cui lavori sono seguiti dall'Ufficio - ha contribuito al dibattito parlamentare inerente l'iter di conversione della decretazione d'urgenza in vigore in tema di prevenzione e contrasto degli effetti del COVID-19 su famiglie, lavoratori e aziende, suggerendo proposte emendative in favore del Terzo Settore, come quelle in merito all'estensione a tutti gli enti del Terzo settore delle misure di sostegno già previste per le imprese, quali l'accesso agevolato al credito; agevolazioni sugli affitti e per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale e per attività di sanificazione degli ambienti e dei mezzi; l'accelerazione delle procedure di riparto del cinque per mille per l'esercizio finanziario 2019, poi effettivamente recepite nel c.d. Decreto #Rilancio (D.L. 34/2020).

Nell'ambito delle collaborazioni tra le diverse Aree del Comitato, l'Ufficio ha altresì contribuito alla **Campagna #8marzodellebambine** promossa dall'Ufficio Brand mentre a dicembre ha organizzato insieme all'Ufficio Contributi Finalizzati l'**evento conclusivo del progetto “NEET EQUITY”** (tenutosi a gennaio 2021) incentrato sui giovani che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi di formazione e finanziato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale nell'ambito dell'Avviso “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”.

Infine, da novembre 2020, l'Ufficio è membro della Task Team sul G20 composta dagli competenti Uffici UNICEF di New York e Ginevra e dall'UNICEF Innocenti Research Center di Firenze, essendo l'Italia - per la prima volta - chiamata a detenere la Presidenza del Vertice con decorrenza 1 dicembre 2020 e fino al 30 novembre 2021.

SOSTENIBILITÀ E CLIMATE CHANGE

Ad agosto 2020 è stato costituito l'Ufficio “Sostenibilità e Climate Change” nel quale sono confluiti il Programma Città Amiche dei bambini e degli adolescenti (CFCI) e il Programma Sport Amico dei Bambini (CFS). L'Ufficio prevede anche campagne di advocacy legate alle tematiche ambiente, sostenibilità, cambiamenti climatici e acqua.

COMUNICAZIONE: BRAND, DIGITAL E MEDIA

Comunicazione e Brand

Le attività di comunicazione sono volte a promuovere, nel rispetto della brand identity dell'organizzazione, una strategia integrata per le attività e le campagne e far conoscere l'azione dell'UNICEF attraverso tutti i canali media e social.

Con l'inizio della gravissima crisi pandemica, per la prima volta i donatori sono stati invitati a sostenere un'attività di assistenza diretta dell'UNICEF anche nel nostro paese. Grazie alle donazioni l'UNICEF ha fornito, in via del tutto eccezionale, dispositivi di protezione alla Protezione Civile Italiana per la distribuzione dei DPI agli operatori sanitari nelle aree dove c'era più bisogno.

Brand e Contenuti: il primo impegno durante la fase iniziale della pandemia è stato raggiungere le famiglie e il pubblico con pacchetti informativi e proposte didattiche per le scuole, Q&A, infografiche, video, storie e attività per i bambini e il sondaggio “La vita in famiglia ai tempi del coronavirus”, realizzato in collaborazione con l'Università Roma Tre. Tutte le attività realizzate nel corso dell'anno sono state portate avanti per consolidare i principali driver della fiducia: “concretezza del lavoro”, “efficienza” e “distinzione”.

Campagne: nel 2020, oltre all'impegno contro il COVID-19, abbiamo supportato il lavoro delle campagne istituzionali e di raccolta fondi dell'UNICEF Italia, attraverso le attività di produzione, supervisione e promozione, in particolare: 5x1000, Pledge, Lasciti, Orchidea sospesa, 8 marzo delle bambine, Safer Internet day, Ogni bambino è vita/Festa della mamma, 20 novembre/World Children Day, Programma migranti, rapporti sull'azione umanitaria dell'UNICEF, Campagna SMS e Natale.

Pianificazione media: Le attività di pianificazione si propongono di coordinare e integrare la strategia media del Comitato. Nel 2020 sono state approfondite le attività di studio scenario, del target, analisi campagne, review nazionali e internazionali.

A causa delle restrizioni di movimento dovute al COVID-19 è stata reimpostata la strategia di pianificazione a vantaggio dell'utilizzo dei media di fruizione domestica, quali TV e digital per l'acquisizione di donatori regolari, dal momento che le attività di F2F sono state interrotte o rallentate.

Migranti: nell'ambito del lavoro di supporto al programma “One UNICEF Response” in Italia l'impegno è stato dedicato alla copertura stampa e social degli eventi e alla produzione di nuovi contenuti video. Dal 2020 è stato avviato un lavoro più integrato in termini di comunicazione, in particolare a supporto del Programma Child Guarantee finanziato dall'Unione Europea per combattere la povertà e l'esclusione sociale di bambini e adolescenti in Italia.

SGCA: in linea con la Strategia Globale di Comunicazione e Advocacy, nel 2020 si è lavorato in particolare a una strategia integrata di comunicazione e advocacy per la Giornata mondiale dell'infanzia (WCD) il 20 novembre.

Il team di comunicazione ha lavorato per la produzione e la promozione dei progetti sui contributi finalizzati del Comitato, come “Lost in Education” e “NEET Equity” anche attraverso numerosi webinar territoriali.

Partnership culturali ed editoriali: sono proseguiti i contatti con case editrici, produzioni di cartoni animati e film sull'infanzia attraverso la partecipazione alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia per il conferimento del premio “Segnalazione Cinema For UNICEF” al film “Notturmo” di Gianfranco Rosi e alla Festa del Cinema di Roma con il “Il futuro siamo noi (Demain est a nous - Forward)” di Gilles De Maistre, patrocinato dall'UNICEF Italia.

Alla fine del 2020 è stata siglata una partnership editoriale pro bono con il portale alFemminile per la diffusione di contenuti di comunicazione.

Media/Ufficio stampa

Anche nel 2020 l'UNICEF ha registrato una buona visibilità sui vari media italiani: web, radio, tv, periodici. Nel corso dell'anno sono stati lanciati 306 comunicati/dichiarazioni, molti dei quali – 187 – dedicati all'emergenza COVID-19, che ha ottenuto oltre 15.000 uscite sui media; in particolare grande riscontro hanno avuto gli appelli, le analisi sugli effetti della pandemia sull'istruzione, sulle vaccinazioni, sulla salute mentale, sulla povertà.

Per questa emergenza l'UNICEF ha avuto il sostegno di diversi importanti gruppi media: da GEDI – con Repubblica, Radio Capital e Radio DeeJay – che ha promosso la campagna “Insieme per combattere il coronavirus”, a Mediaset/Mediafriends, Radio Radicale e RAI per il Sociale, che hanno sostenuto la campagna della cordata solidale “Insieme per fermare il COVID” promossa da ANCI, ASI e UNICEF Italia con il coordinamento della Cabina di regia “Benessere Italia” della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si confermano due momenti di grande interesse per i media: Giornata mondiale dell'infanzia, con più di 1.200 uscite e il lancio del Report Card sul benessere dei bambini nei paesi ricchi, con oltre 200 articoli/servizi dedicati.

Nel corso dell'anno, campagne contro la malnutrizione infantile sono state sostenute da Sky per il Sociale e da La7. L'agenzia di stampa ANSA è stata media partner dell'iniziativa “The Future We Want”. Anche quest'anno, con il supporto di RAI per il Sociale, la RAI ha autorizzato una campagna di raccolta fondi UNICEF contro la malnutrizione dei bambini e gli effetti del COVID, lanciata da molti programmi, in particolare dalla TGR RAI, che ha dedicato appelli e interviste nei vari approfondimenti delle diverse testate regionali.

In occasione della Giornata mondiale dell'infanzia, il Corriere della Sera/RCS, con il sostegno di Banor, hanno lanciato uno speciale calendario dell'avvento a sostegno dell'UNICEF.

I media locali hanno ampiamente riportato le iniziative promosse in collaborazione con i volontari dei Comitati regionali e provinciali UNICEF, in particolare l'Orchidea/Festa dei Nonni e il Regalo Sospeso.

Anche nel 2020 è proseguita la rubrica del Portavoce dell'UNICEF Italia sull'Huffington Post, dedicata ai temi più legati all'attualità. Per comunicare la nostra azione contro la pandemia, nel mese di aprile il Portavoce ha inaugurato “CASA UNICEF”, un live streaming settimanale sui canali social di UNICEF Italia con diversi ospiti, tra cui esperti, volontari e testimonial.

Social Media

Al pari di ogni altra attività di comunicazione, anche la produzione di contenuti sui social network dell'UNICEF Italia è stata nel 2020 largamente dedicata agli eventi e alla risposta alla pandemia di COVID-19. Le misure di contenimento del virus, che hanno riplasmato la vita sociale e imposto un ricorso senza precedenti a strumenti e tecnologie digitali, hanno favorito una crescita quantitativa e qualitativa nella nostra capacità di informare e coinvolgere gli utenti del web.

Nell'anno in oggetto sono stati raggiunti livelli di reach (portata) ed engagement senza precedenti, con circa 318 milioni di utenti raggiunti dai nostri messaggi e 3,5 milioni di interazioni sulle tre piattaforme principali (Facebook, Instagram e Twitter), con un aumento di circa il 300% rispetto all'anno precedente.

A trainare questi risultati straordinari è stata in larga misura la partnership globale tra UNICEF e Facebook

che ha reso la nostra pagina un punto di riferimento formalmente riconosciuto per l'informazione attendibile sul COVID.

Come sempre, nell'arco dell'anno i nostri social media hanno coperto quotidianamente tutte le principali campagne e attività dell'UNICEF in Italia e nel mondo, anche tramite le numerose dirette in streaming (Activate Talks, Lost in Education, NEET Equity) che hanno preso il posto degli incontri pubblici dal vivo. Complessivamente, sulle tre piattaforme principali (Facebook, Twitter, Instagram) sono stati prodotti nel 2020 circa 950 post, con un incremento sensibile nel tasso di coinvolgimento degli utenti rispetto all'anno precedente, in particolare nella fascia giovanile raggiunta grazie all'ampia crescita di Instagram.

Digital/Web Strategy

Nel 2020 il lavoro si è concentrato nella comunicazione digitale e nella gestione e sviluppo di tecnologie a supporto delle campagne di comunicazione. Lo sforzo più impegnativo dell'anno è stato per la progettazione e lo sviluppo del nuovo unicef.it, che ha dedicato molta attenzione alla user experience del visitatore e all'utilizzo di tecnologie innovative. Il nuovo sito è andato online a dicembre.

Gli investimenti principali per promuovere tramite il digital le attività del Comitato sono stati per le campagne dell'8 marzo delle bambine, dell'Orchidea dell'UNICEF (spostata in autunno causa pandemia), delle Bomboniere, della Pigotta (per il progetto è stato aggiornato il sito web), del Regalo sospeso, dei programmi Lost in Education, Città amiche e altre iniziative.

Durante il 2020 il sito unicef.it ha ricevuto visite da oltre 3 milioni di utenti, aumentando le visite di oltre l'81% rispetto al 2019. Le pagine visualizzate complessivamente sul sito sono state oltre 7 milioni (erano poco meno di 5 milioni nel 2019). Il 72% delle sessioni sono da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

La forte crescita del numero dei visitatori nel 2020 può essere spiegata con il grande lavoro sui contenuti fatto durante i lockdown su COVID-19 e impegno dell'UNICEF. Sono stati registrati anche “picchi” di visite al sito intorno alle giornate come la Giornata Mondiale dell'Infanzia/20 novembre nel corso della quale ben 51 mila utenti si sono connessi al sito unicef.it

Riguardo l'infrastruttura server dei siti web, è stato portato avanti un progetto complesso di riordino con obiettivo di razionalizzazione delle risorse e spostamento completo verso il cloud dei servizi applicativi.

Programmi sul campo

Nel 2020, le attività sono state rimodulate per accordare priorità all'azione dell'UNICEF di contrasto al COVID-19. Le attività relative a “UNICEF in Azione” sono state adattate all'emergenza pandemica e ulteriormente sviluppate.

Nel corso dell'anno è proseguita la regolare informazione del MAECI sull'azione dell'UNICEF nel mondo, in sinergia con gli uffici internazionali.

Sono stati diffusi numerosi appelli d'emergenza sul COVID-19 e aggiornamenti sulla risposta globale nonché sulla visibilità dell'azione del Comitato in Italia, ma sulla situazione internazionale con un rapporto per i 9 anni di guerra in Siria, approfondimenti sui risultati dell'emergenza rifugiati e migranti in Europa e in Italia.

Sono stati riorganizzati, aggiornati e approfonditi tutti i contenuti della sezione del sito “Cosa facciamo nel mondo”.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2020 gli oneri per il personale dipendente e collaboratori al lordo degli oneri sociali ammontano a 7.003 mila Euro e registrano una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-7%) pari a circa 500 mila Euro. Diversi fattori hanno contribuito ad abbattere il costo del personale dipendente tra questi il minor costo del personale assunto (2 risorse) rispetto al personale uscito (5 risorse) nel corso del 2020; l'azzeramento di costi di ulteriori due risorse in aspettativa non retribuita; l'accesso parziale ad ammortizzatori sociali per un periodo di 9 settimane; l'accesso ad altre misure di sostegno emergenziale come ad esempio estensione dei permessi L. 104, estensione e utilizzo di congedi parentali oltre a numerosi giorni di malattia per quarantena a carico dell'Istituto Previdenziale. Il maggiore ricorso all'utilizzo di ferie e permessi, ha consentito un minor accantonamento di debiti a fine anno. Minori accantonamenti si registrano inoltre come debito di competenza 2020 relativamente a previsioni del contratto integrativo aziendale, per contenimento di alcuni benefit.

Quanto ai costi delle collaborazioni coordinate e continuative, per 80 mila Euro, si tratta di compensi comprensivi di oneri anticipati dal Comitato per i collaboratori incaricati allo svolgimento delle attività connesse al progetto "NEET Equity", sostenuto dal Dipartimento per le politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, e al progetto "Lost in Education" finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini. Rispetto allo scorso anno il costo risulta in diminuzione per il rallentamento delle attività legate ai progetti. Si è inoltre fatto ricorso a delle collaborazioni coordinate e continuative per attività di lavoro più specifiche e di durata più lunga; perlopiù assenti le collaborazioni occasionali per assenza di eventi e attività tradizionali natalizie.

Si segnala inoltre un aumento del costo per oneri per cessazione rapporti di lavoro dipendente (56 mila Euro a fronte di 20 mila Euro del precedente esercizio).

A fine 2020 l'organico del Comitato Italiano per l'UNICEF è formato da 142 persone, di cui 4 dirigenti e 15 Quadri, oltre a 13 collaboratori coordinati e continuativi.

31 dicembre	2011	2012	2013	2014	2018	2019	2020
Numero dipendenti	150	132	129	128	142	145	142
di cui: (n) - contratto part time (*)	-54	-52	-52	-52	-45	-45	-42
Numero collaboratori	17	12	10	6	2	16	13
di cui (n) per attività riferite a contributi finalizzati 2019-2021	-	-	-	-	-	-12	-11

Si specifica di seguito l'impatto Full Time Equivalent del personale part-time al 31/12/2020

(*) dettaglio dei contratti part time (n) al 31/12/2020	%	FTE
1	45,00%	0,45
1	60,00%	0,6

Segue

(*) dettaglio dei contratti part time (n) al 31/12/2020	%	FTE
7	62,50%	4,375
20	75,00%	15
1	80,00%	0,8
2	85,00%	1,7
8	87,50%	7
2	90,00%	1,8
42		31,725

Di seguito la tabella del numero medio annuo della presenza del personale, considerate anche assenze prolungate per congedi non retribuiti.

Calcolo del FTE medio annuo 2019	N.	% PART TIME	TOT MESI	N. UNITÀ
NUMERO DEI DIPENDENTI A TEMPO PIENO PER L'INTERO ANNO	92	100,00%	12	92,00
NUMERO DEI DIPENDENTI A TEMPO PIENO PER PERIODO INFERIORE ALL'ANNO (NUOVE ASSUNZIONI, RAPPORTI CESSATI IN CORSO D'ANNO, ASSENZE PROLUNGATE NON RETRIBUITE)	2	100,00%	10,5	1,75
	1	100,00%	9,5	0,79
	1	100,00%	6	0,50
	1	100,00%	4	0,33
	1	100,00%	3,5	0,29
	1	100,00%	1	0,08
	4	100,00%	0	-
	1	45,00%	12	0,45
	1	60,00%	12	0,60
	7	62,50%	12	4,38
	20	75,00%	12	15,00
	1	80,00%	12	0,80
	2	85,00%	12	1,70
	8	87,50%	12	7,00
	2	90,00%	12	1,80
NUMERO DEI DIPENDENTI PART TIME PER PERIODO INFERIORE ALL'ANNO (NUOVE ASSUNZIONI, RAPPORTI CESSATI IN CORSO D'ANNO)	1	37,50%	2	0,06
	1	75,00%	1	0,06
Totali (comprese cessazioni)	147			127,60

Dettaglio del turn-over registrato nel 2020

31 dicembre	2011	2012	2013	2014	2018	2019	2020
Assunti	20	2	13	9	5	6	2
Cessati	-6	-20	-15	-10	-8	-3	-5
Al 31/12	14	-18	-2	-1	-3	3	-3

L'Ufficio Risorse Umane ha inoltre in carico la selezione e la gestione amministrativa e operativa relativa a stage e tirocini curriculari, che rappresentano per il Comitato Italiano e per i Comitati Provinciali una opportunità di contatto con i giovani laureandi / laureati; al contempo l'esperienza consente ai ragazzi di mettere a frutto le competenze in via di acquisizione e misurarsi con un ambiente professionale. Nel corso del 2020 sono stati attivati 14 Tirocini Curriculari molti dei quali svolti on-line. Al 31/12/2020 è attivo 1 Tirocinio curriculare in presenza al 50%.

Principali progetti e aspetti gestionali

Il 2020 è stato caratterizzato dal lavoro in Smart Working "d'emergenza" già ampiamente sperimentato dai lavoratori del Comitato nei due anni precedenti, grazie all'accordo già stipulato con il 90% di lavoratori.

Al personale è sempre stato consentito l'accesso negli uffici (aperti nel primo periodo di pandemia solo alcuni giorni alla settimana). A partire dal mese di maggio e nei periodi successivi, l'ufficio è sempre rimasto aperto ai lavoratori ed è stata messa in atto una turnazione che tenesse conto delle distanze di sicurezza in ciascuna stanza della struttura. Nel mese di maggio, in occasione del primo rientro dopo il lockdown, ai lavoratori è stato offerto un esame sierologico per l'identificazione degli anticorpi IgG e IgM del virus SARS-Cov2 direttamente svolto da strutture private presso la sede nazionale del Comitato. Con la stessa modalità, nel mese di settembre, al rientro dalle ferie, è stato di nuovo offerto ai lavoratori lo stesso test.

Altre iniziative a sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie sono state messe in atto, fra queste l'estensione dello Smart Working per genitori con figli minori di 14 anni in caso di scuole chiuse, di isolamento o quarantena; l'estensione dello Smart Working ai lavoratori che per ragioni di distanza e sovraffollamento mezzi pubblici hanno chiesto di ridurre la presenza in ufficio; oltre alla dovuta concessione dello smart working ai lavoratori fragili per se stessi o per familiarità.

Nel corso dell'anno sono cessati 5 rapporti di lavoro (di cui uno per raggiunti termini di pensionamento gli altri per dimissioni, licenziamenti e per scadenza di contratto a termine). Sono state assunte 2 risorse a tempo determinato, fra queste una per attività di raccolta fondi in sostituzione di persona in maternità, una per la segreteria di Presidenza.

Formazione 2020

Il progetto formativo presentato dal Comitato nel 2019 al Fon Coop, nonostante una valutazione utile per l'ammissione, è stato escluso dal finanziamento da parte del fondo interprofessionale per esaurimento delle risorse disponibili. Si è quindi provveduto alla riprogrammazione del progetto di formazione riducendo la richiesta di finanziamento alla sola quota versata al conto formativo aziendale. Nel corso del 2020, quindi è iniziata la formazione prevista dal nuovo piano, come segue.

TITOLO DEL CORSO finanziato dal Fondo Interprofessionale	hh	NUMERO PARTECIPANTI
Inglese	10	10
Individuazione e misurazione KPI	16	10

Ulteriori corsi ammessi al finanziamento, saranno conclusi o svolti nel 2021.

Attraverso la piattaforma dedicata, sono stati erogati nel corso del 2020 i corsi di formazione obbligatori acquistati nel 2019 e frequentati come segue:

TITOLO DEL CORSO	NUMERO PARTECIPANTI
La privacy: Regolamento EU 679/2016	135
Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro – Aggiornamento Lavoratori – Rischio basso	93
Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro – Formazione Lavoratori – PARTE GENERALE	30
Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro – Formazione Lavoratori - PARTE SPECIFICA – Rischio basso (ufficio)	30

Un ulteriore corso sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è stato erogato on line ai volontari del Servizio Civile.

Nel periodo di lockdown, sono stati acquistati dei brevi corsi on-line aperti a tutti i lavoratori e collaboratori, frequentati come segue:

TITOLO DEL CORSO	NUMERO PARTECIPANTI
STILE DI PENSIERO E DI AZIONI VINCENTI	7
BENESSERE	10
OFFICE365 EXCEL	5
OFFICE365 POWERPOINT	4
ORIENTAMENTO AL RISULTATO	7
SAPER ASCOLTARE	11
SAPER COMUNICARE	6

COMPLIANCE

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività della Compliance Manager sulle tre aree di pertinenza, descritte di seguito.

Normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR)

Le attività relative alla compliance con la normativa sulla privacy si dividono in più filoni:

- Adeguamento alla normativa (GDPR). In quest'ambito è proseguita la stesura e l'aggiornamento delle lettere di nomina ad Autorizzato al trattamento, nonché l'aggiornamento del Registro Trattamenti. In collaborazione con l'Ufficio IT è proseguita l'attività di miglioramento della sicurezza informatica;
- Supporto alla redazione/revisione contrattualistica, in collaborazione con l'Ufficio Acquisti e l'Ufficio Legale;
- Supporto su progetti/processi/attività. In quest'ambito è proseguita e si è intensificata la collaborazione con i vari Uffici e con i Comitati locali al fine di offrire supporto in occasione di nuovi progetti o processi. L'attività in oggetto prevede il contatto con l'Ufficio/Comitato coinvolto, l'approfondimento della tematica proposta e la redazione di documenti ad hoc per garantire che il trattamento dei dati personali sia effettuato in pieno rispetto della normativa;
- Formazione specifica a Uffici/Gruppi di lavoro su tematiche peculiari riferite ai processi gestiti.

Sicurezza nei luoghi di lavoro (L. 81/08)

Nel corso del 2020, le attività relative alla sicurezza sul lavoro sono state dedicate in gran parte all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia. Il Comitato si è mosso con tempestività nell'affrontare l'emergenza coronavirus fin dai primi momenti dell'emergenza stessa, adottando, in concerto con il Medico Competente e l'RSPP misure atte a contenere il virus e a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e nel contempo cercando di garantire la massima informazione e trasparenza nei loro confronti. In modo particolare si segnala che, facendo riferimento alle linee guida espresse nel Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto da Governo e Parti Sociali in data 14/03/2020 e integrato in data 24/4/2020, è stato costituito all'interno del Comitato Italiano per l'UNICEF un comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Durante i vari incontri, sono state emesse le linee guida operative destinate ai Dipendenti e ai Volontari; si è fatto ricorso allo smart working in linea con le disposizioni/raccomandazioni governative e si sono stabilite procedure specifiche finalizzate al contenimento della diffusione del COVID-19.

Nel periodo sono comunque proseguite le normali attività relative alla sicurezza quali i controlli periodici degli impianti antincendio e la formazione dei lavoratori tramite modalità e-learning su piattaforma dedicata.

Infine, è stato acquistato un defibrillatore per l'utilizzo del quale è prevista una sessione formativa dedicata nei primi mesi del 2021.

Internal Audit

La Compliance Manager ha terminato la predisposizione di un Piano di Audit per il biennio 2020/2021, che è stato sottoposto e approvato dal Consiglio Direttivo.

Di conseguenza è iniziata l'attività di audit su alcuni processi/attività i cui risultati sono stati sottoposti alla Presidenza e al Consiglio Direttivo.

ORGANISMO DI VIGILANZA (D.Lgs 231/2001)

Nel corso del 2020 l'Organismo di Vigilanza del Comitato italiano per l'UNICEF (OdV) composto dall'Avv. Andrea Gentile in qualità di Presidente, dall'Avv. Emanuela Fusillo quale componente esterno e dalla Dott.ssa Ilaria Pizzini come componente interno, si è riunito 4 volte in video conferenza, nel rispetto delle normative di sicurezza per il COVID-19, e ha redatto tutti i relativi verbali.

L'OdV, come previsto dal d.lgs. 231/01, ha svolto attività di vigilanza e controllo verificando la conformità dell'operato di UNICEF Italia rispetto ai principi contenuti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e alle relative procedure comportamentali. Nel corso delle attività intraprese l'OdV ha acquisito per consultazione e verifica documenti interni e svolto audizioni con i soggetti operanti presso l'Organizzazione. L'OdV ha raccomandato l'adozione e l'implementazione di ulteriori procedure al fine di assicurare che le aree a rischio ai sensi del d.lgs. 231/01 siano adeguatamente presidiate fornendo le proprie osservazioni e raccomandazioni in merito.

L'OdV, inoltre, ha incontrato, in un'ottica di collaborazione e sinergia tra gli Organi di controllo, l'Organo di Controllo (già Collegio Sindacale) in continuità rispetto a un percorso di aggiornamento sulle rispettive attività svolte e sui relativi esiti avviato nei precedenti esercizi.

L'OdV ha ancora monitorato - attraverso appositi incontri con il Responsabile RSPP del Comitato - l'adozione e il rispetto da parte dell'Organizzazione delle misure di sicurezza emanate dal Governo per il contenimento della pandemia da COVID-19.

In riferimento all'aggiornamento del Modello l'OdV ha intrapreso uno studio focalizzato sull'analisi dei rischi e sull'applicabilità all'Organizzazione delle ultime figure di reato introdotte dal decreto e sta, attualmente, curando i necessari aggiornamenti formulando valutazioni con riguardo al nuovo Statuto della Fondazione in termini di impatto sullo stesso e con riguardo all'istituto del Whistleblowing volto alla tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità nell'ambito del rapporto di lavoro in ossequio alle linee guida predisposte in tema dall'UNICEF Internazionale.

Da ultimo, l'OdV ha acquisito informazioni circa l'attività svolta all'interno del Comitato dalla Compliance Manager, ruolo istituito nel corso del 2019.

PROPOSTA ALLOCAZIONE AVANZO DI GESTIONE

La previsione per il 2020, aggiornata e approvata nella riunione del Consiglio Direttivo del 9 dicembre 2019, proponeva come obiettivo di proventi l'importo complessivo di 68,1 milioni di Euro, a fronte di oneri di 28,6 milioni di Euro.

I dati a consuntivo al 31 dicembre 2020 hanno fatto registrare proventi pari a 68,9 milioni di Euro, evidenziando un aumento rispetto alle stime di budget e al consuntivo 2019 rispettivamente dell'1,2% e del 4,9%.

Sul fronte degli oneri si registra un valore a consuntivo pari a 25,1 milioni di Euro, inferiore alla previsione approvata dal Consiglio Direttivo di 28,6 milioni di Euro, in perfetta linearità con il totale dei costi dell'esercizio precedente.

Il risultato annuale delle attività del Comitato è stato pertanto 43,8 milioni di Euro (37,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), maggiore di 6,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (+16,5%).

La proposta rivolta al Consiglio Direttivo, unitamente all'approvazione del bilancio, è il trasferimento di fondi all'UNICEF di Euro 43.787.455 quale avanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Comitato, al fine di massimizzare la propria contribuzione a favore dei programmi dell'UNICEF, non opera anche per l'esercizio 2020 accantonamenti ai fondi di emergenza e di funzionamento.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/20

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31.12.2020	31.12.2019
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Software, licenze e marchi	-	35.180
2) Immobilizzazioni in corso e acconti	735.970	544.800
Totale Immobilizzazioni Immateriali	735.970	579.980
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	12.723.582	12.724.582
Totale Immobilizzazioni Materiali	12.723.582	12.724.582
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate	962	100.000
4) Altri titoli	4.953.086	7.372.455
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	4.954.048	7.472.455
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	18.413.600	20.777.017
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I- Rimanenze		
1) Altre	1.979.117	663.271,00
Totale rimanenze	1.979.117	663.271,00
II - Crediti		
1) verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati	243.639	115.654
2) verso sistema bancario	-	9.834
3) verso sistema postale	166.831	234.161
4) verso imprese	443.411	906.517
5) verso UNICEF	22.883.576	21.009.723
6) verso altri	630.081	3.891.228
7) crediti tributari	14.688	6.815
Totale Crediti	24.382.225	26.173.932
III - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	19.092.980	9.523.218
2) denaro e valori in cassa	474.926	326.505
Totale Disponibilità liquide	19.567.906	9.849.723
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	43.950.131	36.023.655
C) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti attivi	137.236	264.095
TOTALE RATEI E RSICONTI ATTIVI	137.236	264.095
TOTALE ATTIVO	64.480.084	57.728.038

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31.12.2020	31.12.2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Patrimonio libero		
1) Risultato attività pro UNICEF esercizio in corso	43.787.455	37.571.443
Totale Patrimonio Libero	43.787.455	37.571.443
II - Patrimonio vincolato		
1) fondo destinato ad emergenze UNICEF	-	-
2) fondo reinvestito in immobili	12.715.082	12.715.082
3) fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	298.275	298.275
Totale Patrimonio vincolato	13.013.357	13.013.357
TOTALE PATRIMONIO NETTO	56.800.812	50.584.800
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) fondi per rischi ed oneri	517.000	61.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	517.000	61.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1) fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro	542.883	629.055
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	542.883	629.055
D) DEBITI		
3) debiti verso fornitori	4.513.737	4.427.722
4) debiti tributari	303.928	235.742
5) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	335.518	338.186
6) altri debiti	1.155.333	1.159.132
TOTALE DEBITI	6.308.517	6.160.782
E) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti passivi	310.872	292.401
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	310.872	292.401
TOTALE PASSIVO	64.480.084	57.728.038

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS

RENDICONTO GESTIONALE - ONERI

	31.12.2020	31.12.2019
1 Oneri da attività istituzionali di raccolta fondi		
1.1 Beni e Attrezzature	180.348	156.030
1.2 Consulenze e servizi professionali	692.784	1.314.580
1.3 Servizi per la raccolta fondi	5.154.120	7.201.484
1.4 Attività di promozione	4.525.379	4.722.331
1.5 Personale dipendente	3.892.507	4.299.035
1.6 Collaboratori	78.600	132.154
1.7 Spese postali e di spedizione	1.038.134	1.171.274
1.8 Produzione stampati	1.088.667	1.364.718
1.9 Materiali di raccolta fondi	756.683	749.888
1.10 Commissioni bancarie e postali	360.396	413.550
1.11 Servizi tecnologici e manutenzione	174.085	181.185
1.12 Affitto gestione locali e utenze	477.147	598.395
1.13 Diversi	239.443	728.653
TOTALE	18.658.291	23.033.276
2 Oneri da attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia		
2.1 Beni e Attrezzature	24.759	11.688
2.2 Consulenze e servizi professionali	50.037	51.865
2.3 Servizi per attività di advocacy	72.167	24.354
2.4 Attività di promozione	36.778	92.658
2.5 Personale dipendente	977.767	1.026.061
2.6 Collaboratori	99.072	108.980
2.7 Spese postali e di spedizione	4.982	13.677
2.8 Produzione stampati	14.198	48.588
2.9 Materiali per progetti sul territorio	780.413	-
2.10 Servizi tecnologici e manutenzione	55.532	43.308
2.11 Affitto gestione locali e utenze	159.733	133.415
2.12 Diversi	13.533	81.296
TOTALE	2.288.970	1.635.890
3 Oneri di natura generale		
3.1 Beni e Attrezzature	79.399	89.053
3.2 Consulenze e servizi professionali	373.730	322.620
3.3 Servizi per la attività generali	40.989	41.160
3.4 Attività di promozione	23.943	17.023
3.5 Personale dipendente	1.946.147	1.910.173
3.6 Collaboratori	8.820	20.917
3.7 Spese postali e di spedizione	25.322	19.595
3.8 Produzione stampati	8.651	13.410
3.9 Commissioni bancarie e postali	79.725	71.618
3.10 Servizi tecnologici e manutenzione	334.037	259.058
3.11 Affitto gestione locali e utenze	247.077	226.945
3.12 Diversi	362.182	266.201
3.13 Ammortamenti	6.770	6.270
3.13 Accantonamenti	494.454	-
3.15 Imposte e tasse dell'esercizio	130.193	217.993
TOTALE	4.161.438	3.482.038
TOTALE ONERI	25.108.699	28.151.204
AVANZO GESTIONALE	43.787.455	37.571.443

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS

RENDICONTO GESTIONALE - PROVENTI

	31.12.2020	31.12.2019
1 Proventi attività istituzionale di raccolta fondi		
1.1 da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF	43.809.769	44.067.886
1.2 da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF	279.000	288.000
1.3 da raccolta fondi per lasciti ed eredità UNICEF	8.814.015	7.606.351
1.4 da raccolta fondi 5x1000	10.129.077	5.542.642
1.5 Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi	4.673.461	6.640.624
TOTALE	67.705.321	64.145.503
2 Proventi attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia		
2.1 da contributi su progetti con enti pubblici	93.374	215.281
2.2 da contributi su progetti con enti privati	188.086	228.490
2.3 da contributi su progetti emergenza COVID Italia	787.609	-
TOTALE	1.069.070	443.771
3 Proventi finanziari		
3.1 da depositi bancari e postali	10.787	12.816
3.2 da altre attività finanziarie	96.132	6.423
TOTALE	106.919	19.239
4 Proventi di natura generale		
4.1 da contributi	14.513	13.952
4.2 Diversi	332	1.100.183
TOTALE	14.844	1.114.135
TOTALE PROVENTI	68.896.154	65.722.647

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI

	31.12.2020	31.12.2019
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Risultato pro-Unicef esercizio in corso	43.787.455	37.571.443
Ammortamento	36.180	23.640
Variazione netta fondo TFR	-86.172	5.255
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	456.000	-7.466
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	44.193.463	37.592.872
Crediti esclusa la variazione degli acconti all'UNICEF	3.665.559	-483.525
Rimanezze finali	-1.315.846	-663.271
Ratei e risconti attivi	126.859	23.578
Fornitori	86.015	1.247.415
Debiti verso istituti previdenziali	-2.668	34.567
Ratei e risconti passivi	18.471	108.951
Debiti tributari	68.186	18.536
Altri Debiti	-3.799	-197.430
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	46.836.240	37.681.692
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	-191.170	-183.000
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-	-42.370
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	2.518.408	-1.062.035
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.327.238	-1.287.405
C. Flusso finanziario verso UNICEF		
Trasferimenti all'UNICEF da risultato attività esercizio precedente	-37.571.442	-37.937.346
(Incrementi) decrementi dei trasferimenti all'UNICEF come acconti su risultato attività esercizio	-1.873.853	-1.114.404
Flusso finanziario verso UNICEF (C)	-39.445.295	-39.051.750
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.718.183	-2.657.463
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali	9.523.218	12.375.328
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	326.505	131.857
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali	19.092.980	9.523.218
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	474.926	326.505

NOTA INTEGRATIVA

IDENTITÀ DEL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF – FONDAZIONE ONLUS

Ai sensi dell'art. 4 del vigente Statuto, il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus (di seguito il “Comitato Italiano” o Ente”) è una fondazione che ispira la sua attività al principio che tutti i bambini abbiano il diritto di sopravvivere, crescere e realizzare le proprie potenzialità per il beneficio di un mondo migliore e, fondandosi su tale visione, si adopera per i diritti e il benessere di tutte le bambine e i bambini in tutto il mondo, Italia compresa, sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF, mediante la promozione dei diritti dell'infanzia e l'attività di raccolta fondi nel territorio italiano.

Agevolazioni e contributi

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, in quanto ONLUS di diritto, gode delle agevolazioni spettanti a tali organizzazioni, è esentato dall'imposta di bollo, da quella sulle pubblicità laddove i Comuni abbiano deliberato in merito e dalle altre imposte dirette ed indirette in occasione di manifestazioni una tantum finalizzate al reperimento di fondi per fini istituzionali.

Il Comitato Italiano, in applicazione della normativa riguardante gli organismi internazionali di cui all'art. 72 del D.P.R. 633/72, è esentato dall'applicazione dell'IVA per cessioni o prestazioni ricevute e superiori all'importo di 300 Euro.

Il Comitato Italiano non svolgendo alcuna attività commerciale non è soggetto ad imposizione diretta.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il D. Lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo settore), a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, entrato in vigore il 3 agosto 2017, provvede “al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore, compresa la disciplina tributaria applicabile a tali enti”. La Riforma sarà integralmente efficace con l'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, atteso nel 2021, al quale l'Ente provvederà ad iscriversi acquisendo lo status di ETS (Ente del Terzo Settore) e dovrà attenersi alle disposizioni normative che introdurranno obblighi anche per il Bilancio. In attesa di tale adeguamento si è provveduto a mantenere inalterata l'impostazione del bilancio e della relativa informativa per l'esercizio 2020 rispetto ai precedenti esercizi.

Il bilancio è predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in conformità alla normativa civilistica, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) – riformulati nella versione emessa il 22 dicembre 2016 e successivamente aggiornati in data 29 dicembre 2017- e, ove mancanti ed in quanto non in contrasto con le norme ed i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio, conforme alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dal Rendiconto Finanziario, predisposti in conformità agli schemi

previsti dai rispettivi articoli del codice civile, nonché dalla presente Nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Gli importi sono espressi rispettivamente in unità di Euro per quanto riguarda gli schemi di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Rendiconto Finanziario ed in migliaia di Euro per i riferimenti all'interno della presente nota integrativa.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A..

I dati dell'esercizio 2020 sono presentati in forma comparativa e nella Nota Integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute tra il 2020 ed il 2019.

Il Rendiconto Gestionale, come peraltro previsto dal documento di riferimento “Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit”, è strutturato per aree di attività allo scopo di dare evidenza dei modi di acquisizione e impiego delle risorse nello svolgimento della propria attività. In particolare, si distinguono:

Attività istituzionali di raccolta fondi

Accoglie, per competenza economica, gli oneri ed i proventi riferiti all'attività primaria del Comitato Italiano, ossia i componenti economici che riguardano l'attività di raccolta fondi per erogazioni liberali.

Attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia

Accoglie gli oneri ed i proventi derivanti dall'attività di sensibilizzazione e di promozione che mira a far conoscere la missione dell'UNICEF nel territorio nazionale. Include la realizzazione di progetti specifici commissionati da enti pubblici e privati per la sensibilizzazione sui temi legati all'infanzia e all'adolescenza in Italia. Tale attività, svolta anche con l'ausilio di figure di primo piano nei diversi settori interessati, viene indirizzata a particolari nuclei di aggregazione sociale (scuole, università, sindaci, medici, parlamentari e istituzioni nazionali).

Attività di gestione finanziaria

Accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, conseguenti alle attività di raccolta fondi del Comitato Italiano; anche i proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria concorrono al risultato pro UNICEF.

Attività di natura generale

Accoglie gli oneri ed i proventi non attribuibili a progetti specifici, relativi quindi essenzialmente ai costi di struttura, di gestione sede e delle strutture provinciali, all'attività di supporto svolta dal personale amministrativo, agli altri oneri di diversa e variegata tipologia.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vi esponiamo nel seguito i criteri di valutazione applicati per la predisposizione della Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2020, opportunamente adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori, rettificato in caso di perdite durevoli di valore ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati e imputati direttamente alle singole voci.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I software e le licenze d'uso sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Il Comitato Italiano, sulla base di appositi pareri acquisiti e delle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit costituita in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, provvede alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria del fabbricato adibito a sede principale.

In particolare, tali oneri, così come previsto dalle raccomandazioni, sono sospesi tra le immobilizzazioni materiali e non vengono ammortizzati, in quanto sono corrisposti a fronte dell'immobile di interesse storico con vita utile indefinita. La contropartita di tale voce è una riserva non distribuibile di Patrimonio Netto.

A tal proposito, in considerazione delle finalità dell'Ente, le immobilizzazioni materiali non strumentali, sono esposte tra le rimanenze in quanto si tratta di beni ricevuti in eredità e che sono destinati ad essere alienati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie relative a partecipazioni sono iscritte al valore nominale, il quale viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore, tramite l'iscrizione di un apposito fondo; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Gli interessi sono contabilizzati per competenza al netto dell'imposta sostitutiva e, per la componente maturata ma non ancora liquidata, iscritti tra i ratei attivi.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da titoli sono rilevate nella Situazione Patrimoniale con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Per i titoli acquisiti nell'anno 2020, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta (ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile).

I titoli iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio del Comitato Italiano.

Crediti

I crediti sono rilevati nella Situazione Patrimoniale secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

Non si rilevano crediti sorti nell'esercizio 2020 a lungo termine per cui, ai sensi del D. Lgs. 139/2015 il Comitato Italiano debba applicare il metodo del costo ammortizzato.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo di svalutazione, esposto a diretta riduzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

La rappresentazione dei crediti nella Situazione Patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, è avvenuta considerando le varie caratteristiche dei crediti stessi, al fine di effettuare una diversa esposizione in base non solo alla natura del credito, ma anche del debitore e della scadenza nel rispetto di quanto statuito dal documento OIC n. 15 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Rimanenze

Come già anticipato a proposito delle immobilizzazioni materiali, nella voce "Altre" sono esposti gli immobili ricevuti da eredità, destinati alla vendita. Il valore è definito sulla base di stime ragionevoli, tenuto conto dello stato attuale degli immobili e sulla base delle valutazioni effettuate da un perito indipendente (così come previsto dalla Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC - Commissione Non Profit).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide postali, di banca e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi si riferiscono a quote di oneri e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

In ossequio alle prescrizioni previste dal D. Lgs. 139/2015 e dai principi contabili nazionali, non sono state apportate modifiche alla Situazione Patrimoniale con effetto retroattivo (ove previsto dall'OIC 29).

Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili del Comitato Italiano costituiti dal risultato dell'attività pro UNICEF dell'ultimo esercizio; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali del Comitato Italiano stesso, fermo rimanendo che ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, tali fondi sono di esclusiva pertinenza dell'UNICEF. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Patrimonio vincolato

Accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali per volontà degli organi deliberativi del Comitato Italiano.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data della Situazione Patrimoniale considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data della Situazione Patrimoniale, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

La passività è oggetto di rivalutazione a mezzo di indici previsti dalla specifica normativa in materia.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Per la valutazione dei debiti, considerata l'inesistenza di partite contabili con scadenza superiore ai 12 mesi, alla luce di quanto previsto dall'OIC 19 paragrafo 42 e dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, non si è reso necessario adottare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 n.8.

Proventi ed Oneri

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto, sia gli oneri che i proventi vengono rilevati nel periodo in cui sono ricevuti o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverli indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione degli stessi e si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza con il medesimo criterio.

I proventi e gli oneri sono rappresentati secondo la loro area di gestione, comprendendo anche eventuali proventi ed oneri straordinari.

Imposte

La sola imposizione applicabile è quella relativa all'IRAP in quanto nessun risultato fiscalmente rilevante attiene il campo di applicazione dell'IRES. La predetta imposta IRAP viene applicata secondo i principi riferibili alle organizzazioni che non svolgono attività commerciale ed è calcolata sugli importi relativi alle retribuzioni, alle collaborazioni ed ai compensi meramente occasionali.

Beni provenienti da eredità

In base a quanto già descritto nei criteri relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, essendo tutta l'attività svolta in Italia effettuata in nome e per conto dell'UNICEF Internazionale, i beni mobili ed immobili acquisiti a titolo di eredità di proprietà di quest'ultima non vengono formalmente iscritte nel bilancio del Comitato Italiano. Altresì i beni mobili ed immobili acquisiti a titolo di eredità ed intestati al Comitato Italiano vengono formalmente iscritti in bilancio nella voce rimanenze come evidenziato nel commento di riferimento.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI
VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costo storico	Fondo Amm.to al 31/12/2019	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Amm. ti	A costo per dismissione	Costo al 31/12/2020	Fondo Amm.to al 31/12/2020	Valore netto
Software, licenze e marchi	118	83	35		-	24	11	118	118	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	545		545	191	-	-		736	-	736
Totale	663	83	580	191	-	24	11	854	118	736

Le immobilizzazioni immateriali, al 31 dicembre 2020, ammontano ad 736 mila Euro. Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a 736 mila Euro si riferiscono, per 556 mila Euro, allo sviluppo del nuovo sistema CRM reso necessario per rinnovare l'attuale sistema in uso e per rispondere al meglio alle nuove esigenze ed al mutato scenario delle attività necessarie per favorire una sempre più puntuale reperibilità e precisione dei dati dei nostri sostenitori e del loro comportamento. L'implementazione renderà migliore l'efficacia delle attività di raccolta fondi. Ad esso si integrerà il progetto finalizzato alla internalizzazione della gestione delle donazioni provenienti dallo store e dalle attività dei Comitati locali, progetto sviluppato nel 2016/2017 e rivisto nel 2020 per poter essere integrato all'interno del nuovo CRM per un totale di oneri di 133 mila Euro. Non era stato possibile far entrare in funzione questo applicativo nel 2016/2017 in quanto nel frattempo si era intrapreso il progetto del nuovo CRM e si era deciso che il software per la gestione del magazzino e dei Comitati locali dovesse essere integrato nel nuovo CRM.

A valle del rilascio del CRM che è entrato in funzione il 26/4/21, verranno valutati costi e tempi per le fasi finali della messa in funzione, che ad oggi si stima avvenire entro il 2021 se la situazione COVID- 19 consentirà di fare i passaggi necessari per implementarlo e renderlo fruibile ai Comitati locali. La scelta di sviluppare tali sistemi internamente è ispirata dal fatto di mantenere una autonomia di integrazione e sviluppo, operando inoltre savings a partire dalle licenze sia di abbonamento che di remotizzazione del software.

Inoltre, nel 2020 sono stati sostenuti oneri per 27 mila Euro per implementazione del nuovo programma ordine e di 19 mila Euro per lo sviluppo del Datawarehouse un nuovo programma di raccolta fondi.

Con riferimento alla categoria Software, licenze e marchi gli ammortamenti sono calcolati tenuto conto di una vita utile pari a 5 anni. Si rileva che nel 2020 è stato smesso anticipatamente per 11.530 Euro il software 'gestione acquisti'.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad 12.724 mila Euro.
Tale voce è così composta:
- Immobili 12.715 mila Euro
- Costruzioni leggere 9 mila Euro

Gli immobili sono costituiti dallo stabile in Via Palestro 68 - Roma, dove è situata la sede del Comitato Italiano per L'UNICEF, ed include le spese sostenute per manutenzione straordinaria e migliorie apportate sull'immobile stesso.

A fronte dell'iscrizione di tali attività nelle immobilizzazioni è stata allocata nel patrimonio netto del Comitato Italiano per L'UNICEF una riserva di natura vincolata di pari importo.

Le costruzioni leggere sono rappresentate da una edicola ricevuta in donazione nel corso del 2019 e attualmente utilizzata dal Comitato locale di L'Aquila per gli scopi propri del Comitato; le costruzioni leggere sono ammortizzate con aliquota del 10%.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce immobilizzazioni finanziarie è costituita dalle partecipazioni in imprese controllate per 1 mila Euro (100 mila Euro al 31 dicembre 2019), relativa alla partecipazione nella Fondazione per l'UNICEF costituita nell'esercizio 2017, e per complessivi 4.953 mila Euro dai titoli di Stato, di cui 2.256 mila Euro tra obbligazioni ed azioni pervenute a seguito di lasciti ed eredità a favore del Comitato Italiano, e 2.697 mila Euro tra investimenti in fondi e assicurazioni per l'ottimizzazione degli impieghi della liquidità.

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione
Partecipazione in imprese controllate	1	100	-99
Immobilizzazioni finanziarie	4.953	7.372	-2.419
Totale	4.954	7.472	-2.518

Il 20 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione per l'UNICEF ha deliberato di proporre alla Prefettura di Roma ai sensi dell'art. 13 del vigente Statuto e della normativa applicabile, l'estinzione della fondazione e la sua liquidazione, viste le perdite maturate, tenuto conto dell'insufficienza del patrimonio a perseguire le finalità istituzionali e tenuto altresì conto dell'impossibilità di svolgere una delle attività istituzionali (segnatamente, l'attività di face to face) a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Con nota prot. 0209001 del 15 giugno 2020 la Prefettura di Roma ha comunicato via pec alla Fondazione per

l'UNICEF e, per quanto di competenza, al Tribunale di Roma, l'estinzione della Fondazione per l'UNICEF iscritta al n. 1255/2017 del Registro delle Persone Giuridiche.
Pertanto, si è proceduto in base alle risultanze del bilancio di liquidazione, a svalutare il valore della partecipazione, per allinearla al patrimonio netto desumibile dal bilancio di liquidazione tenere conto dei costi attesi fino alla estinzione della Fondazione per l'UNICEF.

Relativamente alla voce immobilizzazioni finanziarie, le stesse sono rappresentate in Euro nella tabella che segue, in virtù della loro specifica natura in modo da dare evidenza della completezza informativa rilevando importi anche di minore entità:

Natura	Soggetto Emittente	Valore Nomina- le 2019	investi- menti	disinve- stimenti	Valore Carico 2020	Valore bilancio
BANCA PROSSIMA OBBLIGAZIONI E TITOLI DI STATO						
BTP	BTP-01NV22 5,50% D10 Er Golfetto	4.000			4.000	4.000
Obbligazioni	CANADA 8% 01/06/23 Er. Boccaleoni Quant. 90.000 CAD	87.940			87.940	68.187
BANCA PROSSIMA AZIONI						
Azioni	BCA POP DI VICENZ Er. Franco	5.711			5.711	5.711
BANCA PROSSIMA FONDI						
Azioni	FCC OLINDA F. SHOPS N Er. Pozzi		57	-	-	57
UNICREDIT OBBLIGAZIONI E TITOLI DI STATO						
BTP	BTP 01 AG 2021 3,75% Er.Lucano	333			333	333
BTP	BTP 01 NOV. 29 5,25% Er. Tamburi	10.000			10.000	10.000
Obbligazioni	Mediobanca 24 TV TLX Er.Fuzio	500			500	490
Obbligazioni	CRSuisseFR21TLXEr.Bergamaschi	500			500	500
Obbligazioni	BCO POP 15/20 TV	360.000		360.000	-	-
Obbligazioni	Unicredit 24 TV TLV	200.000		200.000	-	-
BANCA POPOLARE ETICA AZIONI						
Azioni	Banca Popolare Etica N.50	2.582			2.582	2.582
BANCA POPOLARE ETICA FONDI						
Obbligazioni	Etica obbligazionario Breve	100.000		100.000	-	-
Obbligazioni	Etica prestito obbligazionario 2022	100.000			100.000	99.340
Obbligazioni	Etica obbligazionario Misto	460.000	100.000	560.000	-	-

Segue

Natura	Soggetto Emittente	Valore Nomina- le 2019	investi- menti	disinve- stimenti	Valore Carico 2020	Valore bilancio
BANCA SELLA FONDO						
Fondi e SICAV	Investimenti sostenibili	589.358	100.000	689.358	-	-
AZIMUT FONDI						
Fondi e SICAV	Az Found	3.028.437		1.300.000	1.728.437	1.594.878
ASSICURATIVO						
Fondi e SICAV	Aviva Easy Way	1.000.000			1.000.000	1.000.000
Fondi e SICAV	CBA Vita	300.000		300.000	-	-
POSTALE						
Buoni postali	Buoni fruttiferi postali	283.826			283.826	283.826
TITOLI VARI IN EREDITÀ						
	Azioni e obbligazioni	839.210	1.822.931	757.783	1.904.358	1.883.183
Totale		7.372.454	2.022.931	4.267.141	5.128.245	4.953.087

Si evidenzia che il valore di bilancio risulta allineato al fair value al 31 dicembre 2020, avendo preso in considerazione le minusvalenze da valutazione sui titoli di 175 mila Euro. Il valore delle plusvalenze da valutazione pari a 390 mila Euro, non è stato considerato nel valore dei titoli al 31 dicembre 2020, nel rispetto del principio della prudenza.

RIMANENZE

Ammontano a 1.979 mila Euro (663 mila Euro al 31 dicembre 2019) e accolgono beni immobili ricevuti in eredità e intestati al Comitato Italiano per l'UNICEF destinati alla vendita, al netto di eventuali valori da riconoscere ai legittimari.

La movimentazione delle rimanenze di fine anno è nel seguito riportata:

Saldo 2019	Entrate	Vendite	Svalutazioni	Saldo 2020
663	1.373	-	57	1.979

Dettaglio Immobili			
Tipologia Immobile	Località	Anno di acquisizione	Valore al 31 dicembre 2020
Via G. Mengarini	Roma	2019	224
Via L. Greppi, 111	Roma	2019	
Via Porta di Ferro 51/53/55	Castro dei Volsci	2019	86
Via Copernico, 4	Cagliari	2019	340
Via Copernico, 5	Cagliari	2019	
Reintegrazione legittima	Cagliari	2019	-43
Via Amendola, 153	Lucca	2020	50
Via Vittorio Veneto, 40 (74 unità)	Carasco	2020	681
Via Privata Paradiso, 7 (7 appartamenti e pertinenze)	Carasco	2020	259
Via Vittorio Veneto, 38	Carasco	2020	1
Via Trieste, 52/53/54	Chiavari	2020	184
Via Colombo, 91	Chiavari	2020	56
Via Devoto, 101	Chiavari	2020	11
Via Cesare Battisti, 23	Chiavari	2020	15
Via Fabio Filzi, 24-28	Chiavari	2020	156
Reintegrazione legittima	Chiavari/Carasco	2020	-41
			1.979

I beni sono destinati alla vendita. Tali beni sono oggetto di valutazione annuale di fine anno da parte di periti terzi indipendenti, eventuali minusvalenze vengono registrate e riflesse nei valori di fine periodo; relativamente ai beni entrati in possesso del Comitato Italiano nello scorso esercizio, è emersa una svalutazione di 57 mila Euro registrata a fine 31 dicembre 2020.

Nel merito della classificazione, si premette che la stessa riflette le considerazioni in merito alla partecipazione del cespite alla gestione dell'organizzazione, difatti i beni ricevuti in eredità o legato non rientrano nella definizione di immobilizzazione materiale, né nei relativi criteri di classificazione.

Ciò in quanto, come precedentemente anticipato e come indicato da OIC 16 par. 4, *“Le immobilizzazioni materiali sono **beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società**, la cui **utilità economica** si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione”*.

Nella fattispecie, non si tratta di beni strumentali né posseduti per previsione di legge o oggetto sociale. Come richiamato da OIC 16 par. 20, la voce BII1 “terreni e fabbricati” può comprendere:

- **fabbricati strumentali per l'attività della società** (ad esempio: fabbricati e stabilimenti con destinazione industriale, opere idrauliche fisse, silos, piazzali e recinzioni, autorimesse, officine, oleodotti, opere di urbanizzazione, fabbricati ad uso amministrativo, commerciale, uffici, negozi, esposizioni, magazzini ed altre opere murarie);
- **fabbricati che non sono strumentali per l'attività della società ma che rappresentano un investimento di mezzi finanziari oppure sono posseduti in ossequio a norme di carattere statutario o previsioni di legge** (ad esempio: immobili ad uso abitativo, termale, sportivo, balneare, terapeutico; collegi, colonie, asili nido, scuole materne ed edifici atti allo svolgimento di altre attività accessorie); accoglie inoltre immobili aventi carattere accessorio rispetto agli investimenti strumentali (ad esempio: villaggi residenziali ubicati in prossimità degli stabilimenti per l'abitazione del personale).

In considerazione di quanto enunciato da OIC 16 per le immobilizzazioni materiali, i beni ricevuti in eredità sono stati considerati beni merce e contabilizzati nell'attivo corrente come rimanenze avendo come destinazione la vendita per la realizzazione delle finalità statutarie dell'Ente.

Relativamente ai tre requisiti richiesti dal principio OIC 16 par. 25, per una classificazione degli immobili nel circolante:

1. le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;

I beni possono e saranno venduti nelle condizioni in cui si trovano così come effettuato per tutti gli altri immobili rivenienti da eredità (non sono stati oggetto di ripristino), fatto salvo eventuali adeguamenti urbanistici. I beni possono quindi essere venduti nelle loro condizioni attuali, fatta salva la regolarizzazione e, nel caso di una specifica eredità, le operazioni divisionali.

2. la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;

Per alcuni degli immobili iscritti in bilancio tra le rimanenze, sono stati già avviati accordi con specialisti del settore immobiliare. In riferimento ai beni ricevuti da un'eredità nel corso del 2020, invece, essendo beni ricevuti da lascito in comunione con la vedova del De Cuius, è in corso la trattativa finalizzata allo scioglimento della comunione con la vedova creando un piano di riparto con due distinti lotti aventi precisa identificazione dei beni che saranno nella piena disponibilità in via esclusiva del Comitato Italiano (nel rispetto del 50% del valore dei beni), previa autorizzazione del tribunale sulla modalità di divisione, per poi procedere con la vendita. Tale iter evidenzia comunque l'obiettivo unico della vendita dei beni

3. l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine

L'obiettivo del Comitato è la vendita nel breve termine degli immobili, ma, per taluni sarà necessario attendere la conclusione di determinate procedure di riparto successive al lascito.
Le azioni poste in essere dal Comitato evidenziano l'intenzione, la volontà e la proattività alla vendita.

I beni immobili in eredità sono gestiti già dal momento della loro acquisizione nel patrimonio del Comitato Italiano come beni destinati alla vendita per ottemperare all'obiettivo primario del trasferimento delle entrate a UNICEF.

Non sono stati alienati immobili tra quelli intestati al Comitato Italiano in corso d'anno.

CREDITI

I crediti, al 31 dicembre 2020, ammontano ad 24.382 mila Euro (26.174 mila Euro al 31 dicembre 2019), e risultano così composti:

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione
Crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati	244	116	128
Crediti per donazioni tramite il sistema bancario	-	10	-10
Crediti per donazioni sui conti correnti postali	167	234	-67
Crediti verso le imprese	443	907	-464
Crediti verso UNICEF	22.884	21.010	1.874
Crediti verso altri	630	3.891	-3.261
Crediti tributari	15	7	8
Totale	24.382	26.174	-1.793

Crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e/o rendicontati

I crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati, pari ad 244 mila Euro (116 mila Euro al 31 dicembre 2019), corrispondono a crediti per contributi concessi, ma non ancora incassati, relativi a progetti ultimati o in corso al 31 dicembre 2020.

In particolare, all'interno della voce sono classificati i seguenti contributi:

Ente erogatore	Nome del contributo	31/12/20	31/12/19	Variazione
Ministero dell'Istruzione	MIUR	57	57	-
Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale	NEET	10	22	-12
Agenzia Nazionale Indire, attraverso il Programma Europeo Erasmus Plus	E4E	-	8	-8
Con i Bambini	Lost in Education	62	-	62
	Fondazione Sardegna	5	5	-
	Industria Cartarie Tronchetti	90	-	90
	Altri minori	20	24	-4
Totale		244	116	128

Si segnala che, conformemente a quanto previsto dalla legge 124/2017 in tema di trasparenza nella rendicontazione delle erogazioni pubbliche, il Comitato Italiano ha provveduto a pubblicare, sul proprio sito internet, le somme ricevute in termini di contributi e sovvenzioni da parte di Enti Pubblici entro i termini previsti dalla legge sopra descritta.

Crediti verso il sistema bancario

I crediti per donazioni tramite le banche si riferiscono al credito vantato nei confronti delle banche per versamenti a mezzo bonifico bancario effettuati dai donatori nel mese di dicembre ed accreditati nel gennaio dell'anno successivo. Risultano pari a zero al 31 dicembre 2020, mentre nel 2019 erano pari a 10 mila Euro.

Crediti verso il sistema postale

I crediti per donazioni tramite gli uffici postali, ammontano ad 167 mila Euro (234 mila Euro al 31 dicembre 2019). Tale valore, si riferisce al credito vantato nei confronti di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2020 per versamenti a mezzo bollettino postale effettuati dai donatori nel mese di dicembre ed accreditati nel gennaio dell'anno successivo.

Crediti verso imprese

I crediti verso imprese per donazioni ammontano ad 443 mila Euro (907 mila Euro al 31 dicembre 2019).

In particolare, si rileva che all'interno della voce sono inclusi crediti per raccolta fondi tramite sms, per un totale di 349 mila Euro, che devono essere ancora liquidati dalle aziende telefoniche che hanno curato

la gestione dell'utenza, e crediti verso un fornitore per attività legate a Regali per la Vita o raccolta di donazione da privati per un totale di 34 mila Euro. Si evidenzia che ad inizio esercizio era presente un soft credit pari a 279 mila Euro (288 mila Euro nel 2019), che è stato interamente incassato entro la fine dell'esercizio. Il dettaglio dei crediti verso imprese per donazione è di seguito riepilogato e risultano incassati alla data di redazione del bilancio per complessivi 348 mila Euro.

Descrizione	31/12/20	31/12/19
Soft Credit Belarto	-	288
Natale Aziende Belarto	34	78
Sms Vodafone	49	65
Sms Telecom	260	302
Sms operazione Natale Tim	-	48
Sms Telco	-	55
Sms operatori minori	40	
Altre aziende minori	60	71
	443	907

Nel 2020, non sono stati rilevati crediti inesigibili accertati.
Non sono state registrate note di credito da emettere al 31 dicembre 2020.

Crediti verso l'UNICEF

I crediti verso UNICEF ammontano ad 22.884 mila Euro (21.010 mila Euro al 31 dicembre 2019) e risultano così composti:

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione
Crediti per spese anticipate	26	1	25
Acconti su trasferimento fondi	22.858	21.009	1.849
Totale	22.884	21.010	1.874

La voce Acconti su trasferimento fondi accoglie prevalentemente i versamenti periodici (acconti) versati all'UNICEF Internazionale relativi all'esercizio in corso.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad 630 mila Euro (3.891 mila Euro al 31 dicembre 2019), registrando un rilevante decremento di 3.261 mila Euro rispetto all'esercizio precedente. Lo scostamento più significativo è rappresentato dai crediti per donazioni da privati che si decrementano per 3.365 mila Euro e sono relativi a lasciti testamentari che al 31 dicembre 2019 non risultavano ancora finanziariamente disponibili.

I crediti verso altri sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione
Anticipi a fornitori	6	10	-4
Crediti per Eredità	34	16	18
Crediti v/Fondazione UNICEF	55	55	0
Crediti per donazioni da privati	92	3.457	-3.365
Depositi cauzionali	58	66	-8
Crediti diversi	12	24	-12
Deposito Vincolato Eredità	90	90	0
Depositi vari (Visabusiness + Paypal)	283	174	109
Totale	630	3.891	-3.261

I crediti per donazioni da privati risultano incassati per 56 mila Euro alla data della presente informativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 ammontano ad 19.568 mila Euro (9.849 mila Euro al 31 dicembre 2019) e sono così composte:

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione
Banche Comitato Nazionale	14.952	5.936	9.016
Banche Comitati locali	142	317	-175
Conti correnti postali Nazionale	3.999	3.269	730
Casse Comitato Nazionale	406	223	182
Casse Comitati locali	69	103	-34
Totale	19.568	9.849	9.720

L'entità delle casse dei Comitati locali al 31 dicembre è da considerarsi fisiologica in considerazione della loro peculiare attività stagionale che tende a concentrarsi sul finire di anno.

Il rilevante incremento della liquidità di fine periodo è legato essenzialmente a tempistiche negli incassi da eredità per 570 mila Euro, alla doppia erogazione del 5x1000 per 4.743 mila Euro, a disinvestimenti su

titoli effettuata in corso d'anno per circa 4.267 mila Euro, nonché al miglioramento degli incassi da raccolta fondi, in particolare pledge, di fine anno.

Gli istituti bancari con il quale il Comitato Nazionale intrattiene rapporti e le rispettive giacenze in essere al 31 dicembre 2020 sono esposti nel seguito:

Istituto Bancario	31/12/20	31/12/19
Banco BPM	574	4
Banca Pop Etica	2.131	1.819
B.N.L. Gruppo BNP Paribas	31	28
UBI	1.874	308
Banca Prossima	4.469	1.797
Banca Pop Sondrio	157	48
Banca Sella	4.720	1.167
Credit Agricole Friuladria	4	-
Poste Italiane	155	155
Monte Paschi Siena	133	50
Unicredit	704	560
Totale	14.952	5.936

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi, al 31 dicembre 2020, ammontano ad 137 mila Euro (264 mila Euro al 31 dicembre 2019) e sono principalmente costituiti da quote di canoni di servizi informatici/telefonici fatturati nel 2020 ma di competenza dell'esercizio successivo (sia della Sede Nazionale che dei Comitati locali). La diminuzione del saldo rispetto al 31 dicembre 2019 è legato essenzialmente alle spese anticipate per l'evento Orchidea non presenti al 31 dicembre 2020 (200 mila Euro al 31 dicembre 2019).

PATRIMONIO NETTO

	PATRIMONIO LIBERO	PATRIMONIO VINCOLATO			PATRIMONIO NETTO
Movimenti delle componenti del patrimonio netto	Risultato attività pro-UNICEF esercizio in corso	Fondo destinato ad Emergenze UNICEF	Fondo reinvestito in immobili	Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	Totale
Saldi al 31/12/2019	37.571	-	12.715	298	50.584
Allocazione a fondo reinvestimento immobili	-	-	-	-	-
Allocazione risultato attività pro-UNICEF esercizio 2018					
Trasferimento fondi UNICEF	-32.029	-	-	-	-32.029
Trasferimento fondi 5x1000 a UNICEF	-5.542	-	-	-	-5.542
Risultato attività pro-UNICEF esercizio in corso	43.787	-	-	-	43.787
Saldi al 31/12/2020	43.787	-	12.715	298	56.800

In particolare, segnaliamo che l'importo contabilizzato all'interno del "Fondo reinvestito in immobili" è da attribuirsi esclusivamente al valore dell'immobile dove ha sede lo stesso Comitato Italiano, mentre l'importo contabilizzato all'interno del "Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano" è unicamente destinato a far fronte alle eventuali spese di ristrutturazione atte a garantire il perfetto funzionamento dell'immobile di cui sopra.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2020 ammonta ad 517 mila Euro (61 mila Euro al 31 dicembre 2019).

Descrizione	31/12/19	Accantonamento	Utilizzo	31/12/20
Fondo perdite e rischi diversi	61	510	-54	517
Totale	61	510	-54	517

Il fondo rischi accoglie le potenziali passività derivanti dall'eventuale restituzione di somme incassate in seguito a un lascito testamentario pari a 7 mila Euro, nonché lo stanziamento di rischi registrati in corso d'anno per un totale di 327 mila Euro legati alla valutazione possibile/probabile del rischio su due cause di lavoro che lo scorso anno erano state valutate con rischio remoto. È stato inoltre considerato l'accantonamento del valore massimo del rischio da una possibile lite con un fornitore terzo di 183 mila Euro.

La diminuzione di 54 mila Euro è legata all'adeguamento del fondo rischi in seguito alla diminuzione dell'onere del rischio di restituzione somme in seguito ad un lascito testamentario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Fondo TFR al 31/12/2019	2.705
Altri utilizzi (imposta sostitutiva su rivalutazione TFR)	-7
Liquidazioni	-267
Accantonamenti dell'esercizio	361
Rivalutazione fondo tesoreria	38
Accantonamento di previdenza complementari	-96
Fondo TFR totale al 31 dicembre 2020	2.734
Versamenti a Fondo di tesoreria INPS per TFR	-2.191
Fondo TFR al 31/12/2020	543

DEBITI

Debiti verso i fornitori

Al 31 dicembre 2020 i debiti verso i fornitori ammontano ad 4.514 mila Euro (4.428 mila Euro al 31 dicembre 2019), sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. In questa voce è inclusa la somma di 1.785 mila Euro (1.748 mila Euro al 31 dicembre 2019) relativa a debiti verso fornitori per fatture pervenute nel 2021 di competenza dell'esercizio 2020.

Debiti tributari

I debiti tributari, al 31 dicembre 2020, ammontano ad 304 mila Euro (236 mila Euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono principalmente a debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF dipendenti e collaboratori, nonché al saldo IRAP di competenza dell'esercizio in corso, come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione
Erario C/IVA per acquisti intracomunitari	115	19	96
Irpef autonomi (collaboratori a progetto/occasional)	15	29	-14
Irpef dipendenti	174	187	-13
Totale	304	236	68

Tali debiti sono stati regolarmente versati nei primi mesi dell'esercizio 2021.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine esercizio 2020 agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per le quote a carico del Comitato Italiano e a carico dei dipendenti.

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione
Debiti verso INPS	259	258	1
Debiti verso altri enti previdenziali	77	80	-3
Totale Debiti	336	338	-2

Tali debiti sono stati regolarmente versati nei primi mesi dell'esercizio 2021.

Nel seguito si riporta il dettaglio nominativo degli enti previdenziali, esposto in Euro per dare evidenza completa degli importi per singolo ente, anche se di valore inferiore alle migliaia di Euro:

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione
INAIL DIPENDENTI E AUTONOMI	-	1.905	-1.905
PREVINET - FONDO GIORNALISTI	5.631	5.441	190
CASAGIT	1.053	1.190	-137
FILCAMS CGIL	1.377	1.389	-12
ENPAPI PREVIDENZA INFERMIERISTICA	-	410	-410
FASDAC (FONDO BESUSSO-DIRIG.)	4.700	4.700	-
INPGI C/CONTRIBUTI	7.659	8.706	-1.047
INPGI FONDO INTEGRATIVO	435	362	73
INPS AUTONOMI	4.518	6.076	-1.558
INPS DIPENDENTI	253.932	251.920	2.012
FONDO NEGRI (DIRIGENTI)	16.829	16.972	-144
ASS.NE ANTONIO PASTORE	5.268	5.268	-
CONTRIBUTI EBIT	956	983	-27
ALLEATA PREVIDENZA	1.263	1.232	31
AZIMUT PREVIDENZA	1.100	1.087	13
EURORISPARMIO SELLA GEST.SGR SPA PREV.CO	4.510	4.589	-79
SANIMPRESA	1.342	1.386	-44
TAX BENEFIT MEDIOLANUM VITA SPA	134	132	2
FONDO PENSIONE FON.TE	21.368	21.038	330
FONDO EST	1.464	1.512	-48
FONDO PREVIDENZA "IL MIO DOMANI"	586	461	125
VITA NUOVA	321	-	321
UNIPOL FUTURO PRESENTE	1.072	1.427	-355
Totale	335.518	338.186	-2.668

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione
Debiti verso il personale per stipendi	868	968	-101
Debiti per eredità	141	92	49
Debiti diversi	146	89	57
Totale	1.155	1.159	-4

Il saldo degli altri debiti al 31 dicembre 2020 è principalmente relativo, per 868 mila Euro (968 mila Euro al 31 dicembre 2019), alla voce “Debiti verso il personale per competenze maturate”.

I debiti per eredità sono relativi a caparre e depositi cauzionali ricevuti in seguito a formulazione di proposte di acquisto e/o a stipule di preliminari di vendita su beni ricevuti in eredità.

La voce ‘Debiti diversi’, pari ad 146 mila Euro (89 mila Euro al 31 dicembre 2019), evidenzia una variazione di 57 mila Euro che dipende essenzialmente dal debito, pari a 81 mila Euro, verso altri enti non profit da erogazioni ricevute con la campagna sms settimana RAI.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce si riferisce a risconti passivi pari ad 311 mila Euro (292 mila Euro al 31 dicembre 2019). Il saldo include essenzialmente 69 mila Euro relativi a erogazioni liberali raccolte con la campagna sms COVID-19 da destinare all'Italia i cui costi saranno sostenuti nel 2021, 62 mila Euro per contributi da UNICEF per programmi da sostenere nel 2021 e 176 mila Euro (227 mila Euro al 31 dicembre 2019) del contributo ricevuto da UNICEF internazionale per progetto Innovation challenge la cui attività verrà svolta nel 2021.

Garanzie prestate

Al 31/12 non sono presenti fidejussioni assicurative e bancarie.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI				
Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazioni	%
Da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF	43.810	44.068	-258	-1%
Da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF	279	288	-9	-3%
Da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF	8.814	7.606	1.208	16%
Da raccolta fondi 5 per mille	10.129	5.543	4.586	83%
Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi	4.673	6.641	-1.968	-30%
TOTALE	67.705	64.146	3.559	6%

Da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF

Qui di seguito specifichiamo i proventi da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF suddivisi per canali di raccolta.

I proventi derivanti da erogazioni liberali sono essenzialmente stabili nel loro complesso, con un decremento in termini assoluti di 258 mila Euro.

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazioni	%
Appelli inviati per posta				
Mailing house e ringraziamenti	9.920	10.514	-594	-6%
Campagne emergenza	1.503	89	1.414	1589%
Pledge	26.402	24.591	1.811	7%
Totale	37.825	35.194	2.631	7%
Abbinamenti promozionali				
Partnership con aziende	1.995	2.605	-610	-23%
Emergenze Campagna Aziende	247	-	247	100%
Totale	2.242	2.605	-363	-14%
Altre iniziative di raccolta fondi				
Iniziativa Pigotta	352	713	-361	-51%
Manifestazioni Comitati locali	44	271	-227	-84%
Manifestazioni per evento Orchida e/o Quaderni Malnutrizione	1.103	1.173	-70	-6%
Programma Scuola	41	172	-131	-76%
Eventi speciali (bomboniere solidali)	133	277	-144	-52%
Major donors	1.637	2.975	-1.338	-45%
Major donors emergenze	114	-	114	100%
Donazioni per emergenza raccolte dai Comitati locali	67	77	-10	-13%
Donazioni diverse	222	453	-231	-51%
Altri	30	159	-129	-81%
Totale	3.743	6.269	-2.526	-40%
Totale erogazioni liberali	43.810	44.068	-258	-1%

Per quanto concerne le più significative voci in incremento segnaliamo:

- i proventi derivanti da campagne per emergenza che in totale hanno ricevuto donazioni per 1.503 mila Euro (+1.414 mila Euro), che aumentano per il maggior numero di appelli di emergenza effettuati nel corso del 2020 legati essenzialmente alla risposta alla pandemia COVID-19;
- gli appelli di emergenza hanno portato anche risultati positivi tramite aziende per 247 mila Euro;
- i proventi derivanti dal programma Pledge (+1.811 mila Euro), incremento riconducibile principalmente all'aumento della base di donatori regolari grazie alle acquisizioni effettuate nel 2019 e al miglioramento del tasso di retention e del valore medio per donatore.

Per quanto concerne le più significative voci in decremento, invece, segnaliamo:

- i proventi derivanti dal programma "Mailing house e ringraziamenti" per 594 mila Euro, figurano in diminuzione in quanto parte della raccolta si è spostata sulle attività di emergenza. La somma totale delle attività di donazioni occasionali via mail ha registrato il picco più alto degli ultimi anni;
- i proventi derivanti da iniziativa Pigotta (-) e i proventi derivanti dalle manifestazioni dei Comitati locali diminuiscono rispettivamente di 361 mila Euro e di 227 mila Euro, per i limiti dettati dalla crisi pandemica e dal lockdown che non ha permesso lo svolgimento delle manifestazioni locali, nonché ha portato alla chiusura per lunghi periodi dei Comitati locali;
- i proventi derivanti dalle "Partnership con aziende" per 610 mila Euro sono diminuiti per una generale tendenza del mercato a indirizzare le proprie erogazioni verso attività di emergenza COVID-19 in campo nazionale;
- i proventi derivanti dal programma 'Major Donors' per 1.338 mila Euro che diminuiscono prevalentemente all'impossibilità di poter effettuare il Summer Gala a Porto Cervo, effettuato in misura più contenuta, nel rispetto delle limitazioni dettate dalle norme in tema di pandemia, a Capri a fine agosto 2020.

Da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF

I proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF sono composti come segue:

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazioni	%
Proventi Licensing Unicef Int.le	279	288	-9	-3%
Totale Prodotti	279	288	-9	-3%

Nel 2020 i proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF fanno riferimento esclusivamente al contratto di licensing stipulato con la società olandese Belarto per la cessione del brand UNICEF sul territorio italiano. Nello specifico, tale accordo ha prodotto royalties per complessivi 279 mila Euro (288 mila Euro al 31 dicembre 2019), con un decremento di 9 mila Euro rispetto all'esercizio precedente (-3%).

Da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF

I proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF ammontano ad 8.814 mila Euro (7.606 mila Euro nel 2019). L'andamento di tale voce è in aumento rispetto allo scorso esercizio anche se per sua natura tale fonte è irregolare nel corso degli anni e varia sia in funzione del valore del lascito sia in funzione dei tempi di acquisizione. L'incremento dell'anno è dovuto a due successioni di maggior valore, una delle quali comprensiva di immobili a favore del Comitato Italiano come emerge dall'analisi della movimentazione delle rimanenze a cui si rinvia.

Proventi programma 5x1000

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazioni	%
Progetto "5 x 1000"	5.386	5.543	-157	-3%
Progetto "5 x 1000" straordinario	4.743	-	4.743	100%
Totale	10.129	5.543	4.586	83%

L'importo del 5x1000, erogato nel corso dell'esercizio dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per un importo di 5.386 mila Euro (5.543 mila Euro al 31 dicembre 2019), è determinato dalle preferenze date al Comitato Italiano dai contribuenti nelle loro dichiarazioni dei redditi di due esercizi precedenti (Unico 2018). Tali proventi, rispetto all'esercizio precedente, hanno evidenziato un decremento di 157 mila Euro.

Per fronteggiare le difficoltà operative riscontrate dagli Enti del Terzo Settore, in prima linea nello sforzo collettivo imposto dall'emergenza sanitaria, il Decreto Rilancio ha anticipato il pagamento del 5x1000 per l'anno finanziario 2019, accelerandone altresì le relative procedure, conseguentemente nel 2020 è stata ricevuta la quota straordinaria del 5x1000 di 4.743 mila Euro.

La somma totale di 10.129 mila Euro versata al Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus è stata totalmente trasferita ai progetti UNICEF sul campo per l'attuazione dei Programmi di intervento realizzati nel Mondo. I fondi sono trasferiti per un utilizzo flessibile (Regular Resources) in base alle priorità dell'UNICEF tra esigenze di sviluppo e risposta alle emergenze.

Con riferimento all'imputazione degli oneri di promozione sostenuti, si specifica che in ottemperanza dell'art.12 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Comitato Italiano ha contribuito integralmente, anche per l'esercizio 2019, alla copertura degli oneri di promozione sostenuti per la campagna di sensibilizzazione dei donatori, pari ad un ammontare di 2.527 mila Euro (892 mila Euro nel 2019).

Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi

I contributi finalizzati sono da considerarsi dei finanziamenti erogati a fronte di determinati progetti da realizzare.

I contributi finalizzati alla copertura degli oneri di raccolta fondi sono così composti:

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione	%
Contributi spese di spedizione	26	22	4	19%
Contributi finalizzati da UNICEF (MDP/FDP)	4.316	6.218	-1.902	-31%
Contributi finalizzati (pigotta, calend. Polizia, altri)	332	401	-69	-17%
Totale	4.673	6.641	-1.968	-30%

I contributi finalizzati alla copertura degli oneri di raccolta fondi hanno registrato un decremento complessivo di 1.968 mila Euro (-30%), dovuto principalmente alla voce "contributi finalizzati da UNICEF".

ONERI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI

Gli oneri dell'attività istituzionale di raccolta fondi, al 31 dicembre 2020, ammontano ad 18.658 mila Euro (23.033 mila Euro al 31 dicembre 2019). Di seguito le relative variazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione	%
Beni ed attrezzature	180	156	24	16%
Consulenze e servizi professionali	693	1.315	-622	-47%
Servizi per la raccolta fondi	5.154	7.201	-2.047	-28%
Attività di promozione	4.525	4.722	-197	-4%
Personale dipendente	3.893	4.299	-406	-9%
Collaboratori	79	132	-53	-40%
Spese postali e di spedizioni	1.038	1.171	-133	-11%
Produzione stampati	1.089	1.365	-276	-20%
Materiali di raccolta fondi	757	750	7	1%
Commissioni bancarie e postali	360	414	-54	-13%
Servizi tecnologici e manutenzione	174	181	-7	-4%
Affitto gestione locali e utenze	477	598	-121	-20%
Diversi	239	729	-490	-67%
TOTALE	18.658	23.033	-4.375	-19%

Gli oneri dell'attività istituzionale di raccolta fondi, al 31 dicembre 2020, hanno evidenziato un decremento pari ad 4.375 mila Euro.

Tale decremento è dovuto essenzialmente a:

- consulenze e servizi professionali pari ad 622 mila Euro dovuto essenzialmente a costi sostenuti nel 2019 e non nel 2020: in particolare per 183 mila Euro al costo finanziato da UNICEF Internazionale nel 2019 per una campagna innovativa di Location Data Marketing per ingaggiare gli U\HNWIs (Ultra high net worth individuals), per 140 mila Euro a minori spese di consulenza sostenute per il Summer Gala per UNICEF non più organizzato quest'anno in Sardegna a Porto Cervo ma in forma minore a Capri, per 94 mila Euro alla edizione di Prodigy non effettuata nel 2020;
- decremento degli oneri relativi ai "Servizi per la raccolta fondi", che hanno registrato una diminuzione complessiva di 2.047 mila Euro, determinato dai minori costi per servizi raccolta fondi a causa della minor spesa relativa alla specifica attività di "face to face" resa inaccessibile dalle limitazioni dovute alla pandemia;
- attività di promozione per 197 mila Euro per decremento delle pubblicità sui media anche a seguito del minor finanziamento di UNICEF Internazionale;
- diminuzione dei costi per personale dipendente, per 406 mila Euro, e dei costi dei collaboratori per 53 mila Euro, come descritto nel successivo paragrafo spese per il personale e collaboratori, a cui si rinvia;

- decremento dei costi di produzione stampati per 276 mila Euro legato a minore attività di stampa e postalizzazioni mailing dovuta all'emergenza;
- diminuzione delle spese per affitto locali e utenze legate ad una maggior razionalizzazione delle spese stesse.

Tra le variazioni in aumento degli oneri da attività istituzionali, si segnala l'incremento delle spese di materiale raccolta fondi per 539 mila Euro legate all'acquisto di materiale sanitario per il territorio nazionale.

PROVENTI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA
E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

Proventi da contributi su progetti con Enti pubblici e privati

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazioni	Var. %
Contributi su progetti con Enti pubblici	93	215	-122	-57%
Contributi su progetti con Enti privati	188	228	-40	-18%
Contributi su progetti emergenza COVID Italia	788	-	788	100%
Totale	1.069	443	626	141%

In particolare, la voce "Contributi" evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di 122 mila Euro e di 40 mila Euro a causa di minor contributi ricevuti rispettivamente dagli enti pubblici e da enti privati. Nel 2020 sono presenti contributi per emergenze per 788 mila Euro.

I contributi su progetti emergenza COVID-19 in Italia derivano dalla risposta da parte di aziende e dei privati all'appello per interventi sul territorio nazionale per far fronte alla pandemia in corso.

ONERI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA
E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

Al 31 dicembre 2020 gli oneri dell'attività di promozione dei "Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia" ammontano ad 2.289 mila Euro (1.636 mila Euro al 31 dicembre 2019), determinando un incremento di 653 mila Euro rispetto all'esercizio 2019 (40%). Nello specifico, tali costi risultano essere così composti:

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione	%
Beni e Attrezzature	25	12	13	106%
Consulenze e servizi professionali	50	52	-2	-4%
Servizi per attività di advocacy	72	24	48	201%
Attività di promozione	37	93	-56	-60%
Personale dipendente	978	1.026	-48	-5%
Collaboratori	99	109	-10	-9%
Spese postali e di spedizione	5	14	-9	-64%

Segue

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione	%
Produzione stampati	14	49	-35	-71%
Materiali per progetti sul territorio	780	-	780	100%
Servizi tecnologici e manutenzione	56	43	13	29%
Affitto gestione locali e utenze	160	133	27	20%
Diversi	14	81	-67	-83%
TOTALE	2.289	1.636	653	40%

L'incremento della voce è dovuto essenzialmente alle spese sostenute per acquisto di dispositivi di protezione individuale per il territorio nazionale.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari, pari ad 107 mila Euro (19 mila Euro nel 2019), fanno registrare complessivamente una rilevante variazione. In particolare, gli interessi attivi sono pari ad 11 mila Euro (13 mila Euro al 31 dicembre 2019), mentre gli interessi da titoli sono pari ad 96 mila Euro (6 mila Euro al 31 dicembre 2019). Nello specifico, l'aumento di quest'ultima voce rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi alla vendita di diversi titoli in corso d'anno in quanto il Comitato Italiano ha ritenuto necessario, in un momento di particolare instabilità dei mercati finanziari, di ridurre la propria esposizione negli investimenti finanziari, provvedendo alla tempestiva liquidazione anche dei titoli non appena entrati nel portafoglio di proprietà in seguito a lasciti testamentari ed eredità.

PROVENTI DI NATURA GENERALE

I proventi di natura generale ammontano ad 15 mila Euro (1.114 mila Euro al 31 dicembre 2019) e risultano composti da contributi erogati al Comitato Italiano per la copertura degli oneri della Sede nazionale e dei Comitati locali. La rilevante diminuzione rispetto allo scorso esercizio dipende dall'importo di 1.100 mila Euro presente nel bilancio 2019, per la concessione di diritti TV, generato per effetto della convenzione stipulata tra RAI COM ed il Comitato Italiano in merito alla realizzazione dell'evento televisivo "Prodigi", evento non realizzato nell'esercizio 2020. Nello specifico, si segnala che tale provento, sempre in virtù della già menzionata convenzione è stato integralmente compensato nel 2019 dal costo sostenuto a fronte della produzione da parte di RAI COM dello stesso programma.

ONERI DI NATURA GENERALE

Al 31 dicembre 2020 gli oneri di natura generale a supporto della struttura di funzionamento del Comitato Italiano ammontano ad 4.161 mila Euro (3.482 mila Euro al 31 dicembre 2019), facendo registrare un incremento complessivo rispetto all'esercizio 2019 di 679 mila Euro (+20%).

Di seguito si riporta la composizione degli oneri di natura generale:

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione	%
Beni e Attrezzature	79	89	-10	-11%
Consulenze e servizi professionali	374	323	51	16%
Servizi per la attività generali	41	41	0	0%
Attività di promozione	24	17	7	41%
Personale dipendente	1.946	1.910	36	2%
Collaboratori	9	21	-12	-58%
Spese postali e di spedizione	25	20	5	27%
Produzione stampati	9	13	-4	-33%
Commissioni bancarie e postali	80	72	8	11%
Servizi tecnologici e manutenzione	334	259	75	29%
Affitto gestione locali e utenze	247	227	20	9%
Diversi	362	266	96	36%
Ammortamenti	7	6	1	13%
Accantonamenti	494	-	494	-
Imposte e tasse dell'esercizio	130	218	-88	-40%
Totale	4.161	3.482	679	20%

Per quanto concerne le variazioni più significative si evidenzia la componente straordinaria di 494 mila Euro relativa alla variazione del fondo rischi ed oneri, come evidenziato nell'apposita nota dello stato patrimoniale e alla quale si rinvia.

ONERI E PROVENTI ESERCIZI PRECEDENTI

Non si segnalano oneri e proventi relativi ad esercizi precedenti.

SPESE PER IL PERSONALE E COLLABORATORI

Al 31 dicembre 2020, il totale delle spese per il personale dipendente e collaboratori, sopra suddiviso per area di gestione, ammonta complessivamente ad 7.003 mila Euro (7.497 mila Euro al 31 dicembre 2019) facendo registrare un decremento di 494 mila Euro.

Qui di seguito riportiamo le diverse sezioni del rendiconto gestionale:

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione	%
Dipendenti per attività istituzionale di raccolta fondi	3.893	4.299	-406	-9%
Dipendenti per attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia	978	1.026	-48	-5%
Dipendenti per funzionamento della struttura	1.946	1.910	36	2%
Collaboratori	186	262	-76	-29%
Totale	7.003	7.497	-494	-7%

La variazione in diminuzione del costo dei dipendenti è dovuta a diversi fattori: accesso ad ammortizzatori sociali e ad altre misure di sostegno emergenziale (FIS, permessi L. 104, estensione congedi parentali); ad una diversa distribuzione delle risorse in organico; al mancato rinnovo di contratti a termine; ad un ridotto accantonamento di ferie e permessi non goduti.

Quanto ai collaboratori, la diminuzione di 76 mila Euro ad un minore ricorso alle collaborazioni a seguito dell'impossibilità di realizzare eventi, attività tradizionali con le scuole ecc.

Si evidenzia, di seguito la situazione del personale dipendente al 31 dicembre 2020 suddivisa per categoria:

Dipendenti	31/12/20	31/12/19
Dirigenti	4	4
Quadri	15	15
Impiegati	123	126
Totale	142	145

Numero medio dei dipendenti anno 2020 FTE

Dipendenti	31/12/20	31/12/19
Dirigenti	4	4
Quadri	15	13
Impiegati	113	110
Totale	132	127

Compensi dei consiglieri e dei sindaci

I membri del Consiglio Direttivo, così come previsto dallo Statuto, non percepiscono compensi, unicamente rimborsati le spese per un totale di 11 mila Euro. Anche i componenti dell'Organo di Controllo (già Collegio Sindacale) non hanno percepito compensi né rimborso di spese viaggio al 31 dicembre 2020, così come per lo scorso esercizio. Relativamente all'Organismo di Vigilanza lo stesso ha ricevuto compensi per 19 mila Euro.

Eventi successivi al 31 dicembre 2020

Facendo seguito alla trasformazione da associazione non riconosciuta in fondazione deliberata dall'assemblea con verbale a rogito del Notaio Giuseppe Trapani di Zagarolo, il 5 aprile 2020, e del successivo riconoscimento della personalità giuridica ed iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche al n. 1400/2020, e in attesa di poter presentare la domanda di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus ha avviato il processo di adozione dei Regolamenti interni in attuazione del nuovo Statuto e ha altresì approvato il 15 febbraio 2021 la Policy di Child Safeguarding con il Codice di Condotta e relativa Procedura di segnalazione.

L'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 iniziata nel 2020 e proseguita nel corso dell'intero anno a livello globale e, successivamente, la diffusione delle varianti del virus hanno avuto una ulteriore recrudescenza nel 2021, con la necessità per le autorità competenti di adottare misure restrittive. Per converso, l'inizio della produzione e distribuzione dei vaccini, seppure con alcune iniziali difficoltà di approvvigionamento, tra gli altri, per i Paesi Europei, ha aperto alcune prospettive, anche se i gravissimi impatti a livello sanitario e di salute pubblica e danni a livello sociale ed economico che la pandemia ha procurato e continua a causare sono, allo stato, difficili da stimare.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF ha continuato ad adattarsi al continuo mutamento delle circostanze, stante l'andamento variabile della pandemia e tenuto conto delle misure restrittive periodicamente diverse e proporzionali agli indici di contagio e ad altri fattori rilevanti a livello territoriale.

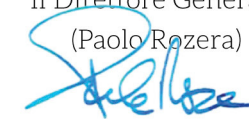
Per quanto riguarda le attività di Raccolta Fondi il contesto pandemico ha causato:

- 1) Restrizioni alle attività dei dialogatori face to face, che avranno un impatto sulla possibilità di acquisire nuovi donatori pledge. Si lavorerà per ridurre parzialmente l'impatto di questa attività riallocando investimenti su attività digital e DRTV.
- 2) Cancellazione degli eventi dal vivo di raccolta fondi per la prima metà del 2021. È stato deciso recentemente di rimandare al prossimo anno il Gala Mater Water di Roma, che in base ai piani avrebbe dovuto raccogliere 200.000 Euro.

Si lavorerà per ridurre al minimo l'impatto in termini di raccolta fondi, la capacità di recupero dipenderà dall'evoluzione del contesto pandemico nei mesi a venire, in particolare nella seconda metà dell'anno, particolarmente rilevante per le attività di raccolta fondi.

Il Comitato, in questo complesso momento anche dei mercati finanziari ha deciso di procedere con la vendita di alcuni titoli in portafoglio a fine anno, nel momento di leggera ripresa dei mercati. In particolare, si evidenzia la vendita di alcuni fondi di investimento per un totale di 2.728 mila Euro la cui plusvalenza di 148 mila Euro è stata rilevata nel gennaio 2021 nel rispetto del principio della rilevazione dei ricavi secondo prudenza, le minusvalenze attese sono invece state rilevate nel bilancio 2020.

Il Direttore Generale
(Paolo Rozera)



La Presidente
(Carmela Pace)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39
COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020



Deloitte.

2

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità del Comitato di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comitato o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comitato.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Comitato;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comitato di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comitato cessi di operare come un'entità in funzionamento;

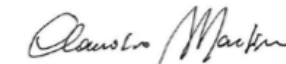
Deloitte.

3

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una rappresentazione in conformità ai principi illustrati in nota integrativa.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Claudio Martino
Director

Roma, 28 aprile 2021

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF

FONDAZIONE O.N.L.U.S.

Via Palestro, 68 - 00185 Roma

CF: 01561920586

*Relazione dell'Organo di Controllo al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del codice civile.*

Al Consiglio Direttivo del COMITATO ITALIANO per L'UNICEF - FONDAZIONE
O.N.L.U.S. ("Ente" o "Comitato")

L'organo di controllo (OdC), svolge la propria attività vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento, mentre le attività di controllo contabile e del bilancio, sono attribuite a Deloitte & Touche S.p.A., società di Revisione.

Preliminarmente, l'OdC ricorda che con Assemblea del 5 aprile 2020, è stata deliberata la trasformazione del Comitato da Associazione non riconosciuta a Fondazione, confermando il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale (ora OdC) e la Società di revisione nella composizione precedente alla delibera. L'OdC ricorda che nella forma giuridica della fondazione è previsto che il consiglio direttivo sia dotato di un ampio spettro di poteri e funzioni politico-strategiche e di governo che ne definiscono il potere deliberativo.

L'OdC fa presente che nel corso dell'anno sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Il Bilancio oggetto della presente relazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal

Rendiconto Gestionale e Finanziario e dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione è approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 28 aprile 2021 e rappresenta la Situazione Patrimoniale e Finanziaria dell'Ente alla data del 31/12/2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, l'attività dell'Organo di Controllo le è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti *non profit* e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

In particolare, l'Organo di Controllo:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente;
- ha partecipato alle adunanze del Consiglio Direttivo svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'Ente e a tale riguardo non ha particolari osservazioni;
- ha verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la

2

rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri.

Inoltre, con riferimento al bilancio, l'Organo di Controllo rileva quanto segue:

- tra le immobilizzazioni immateriali, al 31 dicembre 2020 figurano immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 736 mila relative, per Euro 556 mila, allo sviluppo del nuovo sistema CRM la cui implementazione è finalizzata a migliorare l'efficacia delle attività di raccolta fondi; il nuovo sistema verrà integrato con il progetto di internalizzazione della gestione delle donazioni provenienti dalle attività dei Comitati locali. La messa in funzione completa del software integrato è stimata avvenire entro il 2021 se la situazione conseguente al Covid-19 consentirà di implementarlo e renderlo fruibile ai Comitati Locali;
- a seguito della estinzione, in data 15 giugno 2020, della Fondazione per l'Unicef in liquidazione, nel corso dell'esercizio il Comitato ha proceduto a svalutare il valore della partecipazione, per allinearla al patrimonio netto desumibile dal bilancio di liquidazione, viste le perdite maturate, tenuto conto dell'insufficienza del patrimonio a perseguire le finalità istituzionali e tenuto altresì conto dell'impossibilità di svolgere una delle attività istituzionali (segnatamente, l'attività di face to face) a causa dell'emergenza sanitaria in corso.
- La revisione contabile del bilancio oggetto della presente relazione è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione in data 28 aprile 2021, con giudizio positivo.
- L'organo amministrativo ha altresì dato conto nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione delle attività svolte nel corso del 2020 pur in costanza dell'emergenza pandemica generata dal COVID-19, attività che ha prodotto volumi di raccolta e risultato di periodo in linea con le previsioni.

3

- Nel corso del 2020 l'OdC ha incontrato, tramite video conferenza, la *compliance manager*, per esaminare le risultanze delle attività di *internal audit* svolte nel corso dell'esercizio. Da tali attività sono emerse alcune problematiche di tipo organizzativo e procedurale ancora in corso di approfondimento da parte delle strutture competenti ma che non si ritiene possano avere effetto sui dati del presente bilancio.
- Nel corso del 2020 l'OdC ha incontrato, tramite video conferenza, l'Organismo di Vigilanza per l'annuale scambio di informazioni.
- È stato esaminato il bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:
 - è stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni;
 - è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Il risultato annuale delle attività del Comitato è di Euro 43.787.455 ed il Consiglio Direttivo propone il trasferimento di fondi all'UNICEF per pari importo. L'Organo di Controllo, al riguardo, non ha nulla da osservare.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza dell'Organo di Controllo ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio di esercizio chiuso al 31

dicembre 2020, così come proposto dal Consiglio Direttivo.

Roma 28 aprile 2021

L'Organo di Controllo

Dott.ssa Claudia Cattani - Presidente

Dott.ssa Giorgia Carrarese - Membro effettivo

Dott.ssa Gianluca Mezzasoma - Membro effettivo

Per ogni bambino
Ovunque si trovi.
Dovunque viva.
Ogni bambino merita un'infanzia.
Un futuro.
Una giusta opportunità.
Ecco perché c'è l'UNICEF.
Per ogni singolo bambino.
Lavoriamo giorno dopo giorno.
In 190 paesi e territori.
Per raggiungere i più difficili da raggiungere.
I più lontani dall'aiuto.
I più lasciati indietro.
I più esclusi.
Ecco perché rimaniamo fino alla fine
e non ci arrendiamo mai.